



LE PICCOLE DOLOMITI

Club Alpino Italiano - Vicenza

Contra' Porta S. Lucia, 95 - Tel. 0444 513012

segreteria@caivicenza.it - www.caivicenza.it

Vicenza, 18 febbraio 2025

Avviso di convocazione dell'Assemblea dei soci in seduta ordinaria e straordinaria (elettiva solo per due componenti supplenti dell'organo di controllo)

*I Soci della Sezione di Vicenza del Club Alpino Italiano
sono convocati in Assemblea generale ordinaria
in prima convocazione lunedì 24 marzo 2025 alle ore 06:30
presso la sede sociale e, in seconda convocazione,*

***martedì 25 marzo 2025
alle ore 20:15***

***presso il Centro Congressi Ottorino Zanon
in via Mora, 53 a Vicenza***

Il Presidente
Maurizio Dalla Libera



All'interno di questo fascicolo,
il programma delle celebrazioni e degli eventi
150° Club Alpino Italiano Sezione di Vicenza

Care socie e cari soci,

il Consiglio direttivo ha deliberato di convocare l'Assemblea ordinaria e straordinaria della sezione di Vicenza del CAI per il giorno 24/03/2025, alle ore 06:30 presso la sede sociale in prima convocazione e **martedì 25/03/2025 alle ore 20:15 presso il Centro Congressi Ottorino Zanon in via Mora, 53 a Vicenza**

(è a disposizione un ampio parcheggio interno).

Siete vivamente invitate/i a partecipare.

L'ORDINE DEL GIORNO SARÀ IL SEGUENTE

1. *Nomina del presidente dell'Assemblea.*
2. *Nomina del segretario dell'Assemblea.*
3. *Nomina degli scrutatori e costituzione del seggio elettorale.*
4. *Relazione annuale del presidente della sezione.*
5. *Delibera delle quote associative 2026.*
6. *Lettura ed illustrazione del bilancio consuntivo 2024 da parte del tesoriere.*
7. *Relazione dell'Organo di Controllo.*
8. *Interventi dei soci e votazione del bilancio consuntivo.*
9. *Presentazione del bilancio preventivo 2025 da parte del tesoriere, interventi dei soci e votazione del bilancio preventivo.*
10. *Acquisto terreno su cui insiste un settore della falesia di Lumignano comprendente il percorso di accesso denominato "Il Sentiero di Matteo" (seduta straordinaria)*
11. *Acclamazione dei soci venticinquennali, cinquantennali, sessantennali e settantennali.*
12. *Interventi richiesti al Consiglio Direttivo Sezionale.*
13. *Varie ed eventuali.*

Allegato alla presente comunicazione trovate il modulo per la delega di voto (si possono ricevere e presentare fino a due deleghe per la parte dell'assemblea ordinaria e fino a cinque deleghe per la parte dell'assemblea straordinaria).

Vi ricordo di portare la vostra tessera sociale e vi invito a porre particolare attenzione alle norme relative alla attribuzione della delega elettorale.

Sia il delegante che il delegato devono essere in regola con il pagamento della quota associativa come previsto dall'art. 16 dello Statuto sociale.

In attesa di incontrarvi numerose/i vi porgo i miei più cari saluti.

*Il Presidente del Consiglio Direttivo
Maurizio Dalla Libera*

Partecipazione e diritto di voto - Art. 16 dello Statuto

Hanno diritto di intervenire all'Assemblea ed hanno diritto di voto tutti i Soci in regola con il pagamento della quota Sociale; per i Soci minorenni il voto potrà essere espresso da chi esercita la responsabilità genitoriale; i Soci iscritti alle Sezioni Nazionali possono assistere all'Assemblea.

Condizioni di eleggibilità - Art. 29 dello Statuto

L'elettorato passivo e il diritto di assumere incarichi nel Club Alpino Italiano compete ai soli Soci maggiorenni, secondo l'ordinamento della struttura centrale e delle strutture territoriali. Sono eleggibili alle cariche Sociali i Soci maggiorenni in possesso dei seguenti requisiti:

- iscrizione alla Sezione da almeno due anni,
- assenza di condanne definitive per un delitto non colposo,
- mancanza di interessi personali diretti o indiretti nella gestione del patrimonio Sociale,
- provata - capacità e competenza per attuare e conseguire gli scopi indicati dallo Statuto e dal Regolamento generale del Club Alpino Italiano.
- Non sono candidabili i consiglieri dopo due mandati consecutivi, salvo le limitate deroghe previste dal Regolamento Sezionale (vedi art.10 del regolamento Elettorale).

Estratto dal Regolamento Elettorale

Art.5 - Deleghe

Ogni socio può ricevere fino a due (2) deleghe nelle deliberazioni in seduta ordinaria e fino a cinque (5) deleghe nelle deliberazioni in seduta straordinaria.

Art.8 - Candidature

Ogni socio della sezione di Vicenza, maggiorenne alla data delle elezioni, può proporsi quale candidato per ricoprire le cariche elettive negli degli organi sezionali.

Art.9 - Candidabilità

sono candidabili i soci:

- a) che sono in regola con il versamento della quota sociale dell'anno solare in cui si tengono le elezioni;
- b) che sono iscritti alla Sezione di Vicenza da almeno due anni completi e consecutivi;
- c) che non hanno riportato condanne per un delitto non colposo;
- d) che non hanno interessi personali diretti o indiretti nella gestione del patrimonio sociale;
- e) che non hanno un rapporto di lavoro dipendente o un rapporto di collaborazione coordinata e continuativa, anche nella forma a progetto, con il Club Alpino Italiano o con le società ed associazioni ad esso collegate;
- f) che non intrattengono un rapporto economico continuativo con le strutture centrali o periferiche;
- g) che non ricoprono la carica di presidente regionale o nazionale del CAI.

Art.11 - Incompatibilità delle candidature

Le candidature per l'Organo di Controllo e per il Consiglio Direttivo Sezionale sono tra loro incompatibili.

Art.12 - Il socio, utilizzando l'Allegato A del presente regolamento, deve comunicare la propria candidatura al consiglio direttivo con un anticipo che consenta alla commissione elettorale di verificare la sua candidabilità.

Art.13 - L'eleggibilità del socio non candidato, ma che abbia ricevuto delle preferenze in sede di elezione, viene verificata dalla commissione elettorale ex post.

Lo Statuto, il Regolamento elettorale, il Regolamento Sezionale e la modulistica sono reperibili nel sito www.caivicenza.it.

Club Alpino Italiano - sezione di Vicenza
Assemblea dei soci - martedì 25 marzo 2025

Delega del diritto di voto

La/il sottoscritta/o _____

nata/o il ____ / ____ / ____ Cod.Fiscale _____

in regola con il pagamento della quota associativa come previsto dall'art. 16 dello Statuto sociale, con il presente documento autografo,

delega

la/il socia/o _____

nata/o il ____ / ____ / ____ Cod.Fiscale _____

in regola con il pagamento della quota associativa come previsto dall'art. 16 dello Statuto sociale, a votare in sua vece il giorno 25/03/2025

dichiara

- di essere consapevole che non potrà esprimere personalmente il voto,
- di accettare le preferenze come espresse dal delegato,
- dichiara di non aver attribuito altre deleghe per il medesimo oggetto e data.

Luogo _____, data ____ / ____ / ____

Firma autografa leggibile di chi delega _____

Firma autografa leggibile del delegato _____

La/Il socia/o è stata/o riconosciuta/o dalla commissione elettorale mediante:

conoscenza diretta;

tessera sociale;



150° Club Alpino Italiano Sezione di Vicenza

100° Scuola Alpinismo, Scialpinismo e Arrampicata Libera “Umberto Conforto”

**Calendario dei principali eventi celebrativi
che si svolgeranno dal 22 marzo al 15 novembre 2025 a Vicenza
organizzati e patrocinati dalla nostra Sezione**

Sabato 22 marzo 2025 - Comune di Vicenza, Sala degli Stucchi, ore 11: inaugurazione delle celebrazioni per il 150° anniversario della Sezione.

Presentazione della **pubblicazione** sui 150 anni di storia della Sezione CAI di Vicenza. Presentazione del progetto **Sentieri Urbani**: il Club Alpino Italiano di Vicenza ha aderito alla proposta dell'Amministrazione comunale di valorizzare la connessione tra città, collina e campagna e promuovere la conoscenza del territorio attraverso l'individuazione di cinque Sentieri Urbani, tracciati ad anello, con le regole della sentieristica di montagna, dai nostri soci.

Nel pomeriggio di **sabato 22** e tutta la giornata di **domenica 23** marzo **rassegna fotografica** delle attività svolte dal CAI, presso la **Loggia del Capitaniato** in Piazza dei Signori.

Domenica 23 marzo 2025 con partenza alle ore 9 sarà possibile percorrere due dei sentieri urbani insieme ad accompagnatori CAI, presentandosi in uno dei due punti di ritrovo previsti in piazza dei Signori e al piazzale della Vittoria.

Sabato 12 aprile 2025: Assemblea elettiva dei Delegati del Gruppo Regionale Veneto del CAI in rappresentanza delle 64 Sezioni.

Sabato 11 ottobre 2025: Seminario Nazionale BiblioCAI con la partecipazione dei bibliotecari di tutte le sezioni CAI d'Italia.

Domenica 12 ottobre 2025: Congresso degli Istruttori delle 47 Scuole di Alpinismo, Scialpinismo e Arrampicata libera del Veneto e del Friuli Venezia Giulia.

Giovedì 13 e Venerdì 14 novembre 2025: XI Congresso Nazionale della Società Italiana di Montagnaterapia (SIMonT) sul tema **“Montagnaterapia. Il valore terapeutico aggiunto: la parola ai protagonisti”**.

Sabato 15 novembre 2025: Convegno Medico a carattere nazionale organizzato dalla Commissione Medica Interregionale Veneta Friulana Giuliana in collaborazione con l'Ordine dei Medici della Provincia di Vicenza e l'Università degli Studi di Padova dal titolo **“Patologie croniche e frequentazione responsabile della montagna”**.

Vicenza 18 febbraio 2025

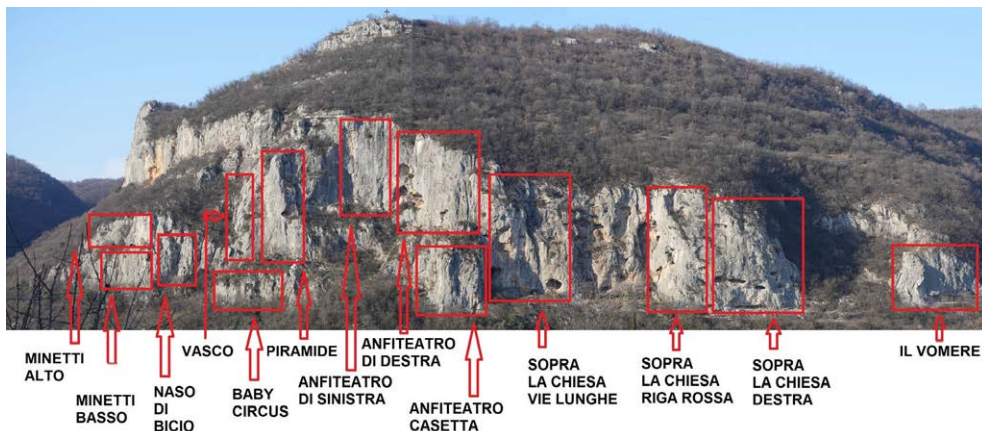
Il Consiglio Direttivo

Club Alpino Italiano Sezione di Vicenza

FALESIA DI LUMIGNANO

Itinerari vietati all'arrampicata causa pericolo caduta massi I settori in custodia alla Sezione di Vicenza presenti nel versante sud

di Maurizio Dalla Libera



Itinerari interdetti all'arrampicata e cartelli di avviso

L'analisi geologica ha messo in evidenza un pericolo di caduta massi che incombe su alcuni itinerari. Con l'Amministrazione Comunale di Longare si è concordato, in attesa di una messa in sicurezza mediante interventi dedicati, di vietare l'arrampicata tramite emissione di una ordinanza.

Il divieto di arrampicata interessa 21 itinerari presenti nel versante sud e 32 itinerari presenti sul versante ovest del Dente di Lumignano, area situata a sinistra della "CLASSICA".

Il divieto di arrampicata verrà segnalato sia con cartelli affissi alla base delle vie, sia comunicato ai fruitori della falesia tramite vari mezzi di comunicazione.

In accordo con l'Amministrazione Comunale, fintantoché non cesserà il pericolo, verranno inoltre tolte le piastrelle delle prime protezioni per tutelare maggiormente i frequentatori.



Settore Minetti basso di sinistra,

A causa di alcuni massi in appoggio sui cigli e la presenza di un masso ancorato con funi alle zone circostanti che non danno sufficienti garanzie di tenuta in caso di distacco o di sisma, è vietato arrampicare nelle seguenti vie: "Biancaneve e i sette onani", "Cappuccetto rotto",

Settore Minetti alto di sinistra

A causa della scarsa qualità della roccia e di alcuni massi in appoggio le vie situate nel settore Minetti Alto di sinistra sono vietate all'arrampicata le seguenti vie:

Ai uisc iu uer iar - Ponzio Pilato - Cebion - Vecio marso - Ciccion de ... - Vecchio cammello - Heryn



Minetti Alto di sinistra
Ai uisc iu uer iar
Ponzio Pilato
Cebion
Vecio marso
Ciccion de ...
Vecchio cammello
Heryn

vie vietate

Minetti alto di destra
Zoovirax
Voltaren

Settore Minetti alto di destra.

A causa della presenza di un masso ancorato con funi alle zone circostanti che non danno sufficienti garanzie di tenuta in caso di distacco o di sisma, è vietato arrampicare nelle seguenti vie:

Zoovirax
Voltaren

Settore Anfiteatro di sinistra, gli interventi di legatura effettuati sul grande masso non sembrano a prima vista sufficienti a sostenerne il peso in caso di distacco o in caso di sisma. E' vietato arrampicare nelle seguenti vie: "La carica dei 740", "30 metri per morire".



La carica dei 740 30 metri per morire



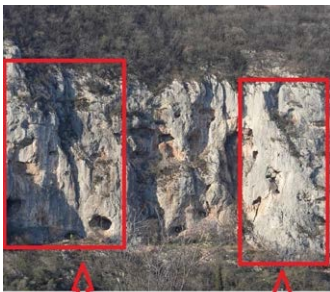


Lavanda gastrica Coma etilico
Ennio & Paolo Furore uterino

Settore Sopra la chiesa - Riga rossa,

A causa della presenza di un grosso pilastro roccioso con frattura parietale persistente è vietato arrampicare nelle seguenti vie:

- “Lavanda gastrica”
- “Ennio & Paolo”
- “Coma etilico”,
- “Furore uterino”,



SOPRA
LA CHIESA
VIE LUNGHE

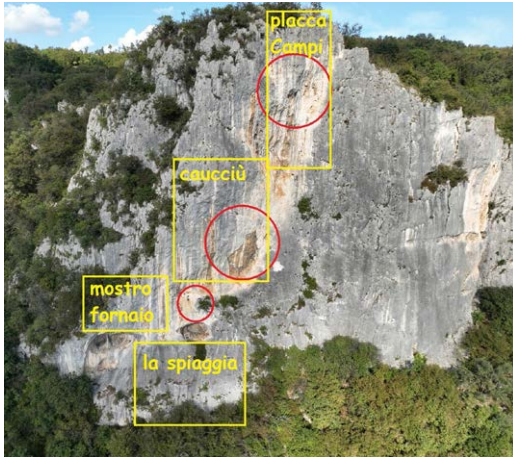
SOPRA
LA CHIESA
RIGA ROSSA

Lungo il sentiero che passa sotto il settore compreso tra Sopra la Chiesa vie lunghe e Sopra la Chiesa riga rossa,

vengono installati due cartelli di pericolo di caduta massi con l'avviso di non sostare; in questo settore non sono presenti vie di arrampicata, ma la relazione geologica segnala che in questa fascia rocciosa sono presenti diverse criticità, in particolare legate alla presenza di lunghe fessure parietali talora accoppiate, che isolano scaglie rocciose che possono rompersi od aprirsi.



Si segnala inoltre che il settore **Anfiteatro antennista** è un settore molto poco frequentato che presenta alcune criticità. Al momento i sei itinerari presenti (“Eurotica”, “Randevù”, “Bizzarre”, “Play boy”, “Play girl”, “W Zapata”) non sono oggetto di manutenzione e di tale situazione verrà posto in loco un cartello di avviso.



Dente di Lumignano - versante Ovest

Sul margine sinistro del settore “CLAS-SICA” in corrispondenza del Dente di Lumignano, sono presenti delle “scaglie” rocciose i cui bordi potrebbero slabbrarsi e portare al distacco per semplice trazione.

È presente inoltre un grosso masso di alcuni metri cubi di volume in prossimità della ferrata separato dall’ammasso da fratture parietali pervasive.

Foto del grosso masso posto sopra la ferrata che presenta evidenti fessurazioni



Gli itinerari presenti in questi settori sono pertanto ritenuti poco sicuri e viene vietata l’arrampicata nelle vie descritte di seguito.

Settore LA SPIAGGIA: 12 itinerari

La secca - La tavola (da surf) - Il tendalino - Mojito - Piazzola n°238 - Variante dei bagni - Latif - Camping Maremma - Il trabolla - Gli asciugamani di Ahmed - Riva di sole - Benvenuto a Castiglione della Pescaia

Settore CAUCCIÙ: 7 itinerari

Mi consenta - Perfect day - Caucciù - Bailame - Lumignanderground - Padania verticale - Ferro forever

Settore MOSTRO FORNAIO: 6 itinerari

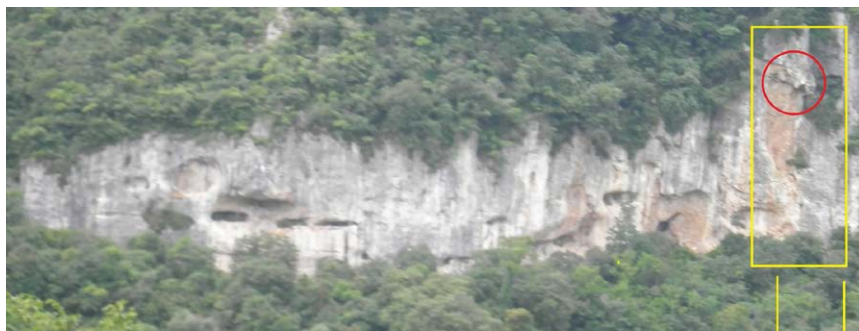
Vecchia fessura Casarotto - Ululalà - Ululali - The bird - Mostro fornaio - Incipit

Settore PLACCA CAMPI: 7 itinerari

L’ILE - Placca Campi 2^ lunghezza - La scimmia sulla schiena - Và pensiero - Diretta Inbosca - Totem

Settore Sotto l'Eremo

Nel settore Sotto l'Eremo l'indagine geologica segnala nell'estrema parte destra la presenza di scaglie potenzialmente instabili e di fessurazioni. Pertanto viene vietata l'arrampicata nelle vie descritte di seguito: Lamento forever - Caterpillar.



lamento forever

caterpillar

RIEPILOGO DELLE VIE VIETATE ALL'ARRAMPICATA (aggiornato al 25-11-24)

Settore Minetti basso di sinistra	Dente di Lumignano - versante Ovest
Biancaneve e i sette onani	Settore LA SPIAGGIA
Cappuccetto rotto	La secca
L'importante è...	La tavola (da surf)
Imperfida parete	Il tendalino
Settore Minetti alto di sinistra	Mojito
Ai uisc iu uer iar	Piazzola n°238
Ponzio Pilato	Variante dei bagni
Cebion	Latif
Vecio marso	Camping Maremma
Ciccion de ...	Il trabolla
Vecchio cammello	Gli asciugamani di Ahmed
Herny	Riva di sole
Settore Anfiteatro di sinistra	Benvenuto a Castiglione della Pescaia
La carica dei 740	Settore CAUCCIU'
30 m per morire	Mi consenta
Settore Sopra la chiesa - Riga rossa	Perfect day
Lavanda gastrica	Caucciù
Ennio & Paolo	Bailame
Coma etilico	Lumignanderground
Furore uterino	Padania verticale
Settore Sotto l'Eremo	Ferro forever
Lamento forever	Settore MOSTRO FORNAIO
Caterpillar	Vecchia fessura Casarotto
	Ululalà
	Ululali
	The bird
	Mostro fornaio
	Incipit
	Settore PLACCA CAMPI
	L'ILE
	Placca Campi 2^ lunghezza
	La scimmia sulla schiena
	Và pensiero
	Diretta Inbosca
	Totem

ATTIVITÀ 2024

a cura dei gruppi sezionali

Cari soci, anche quest'anno la pubblicazione delle Piccole Dolomiti precede l'Assemblea annuale, nella quale sarà proposta la Relazione Morale 2024; riteniamo opportuno presentare fin da ora le relazioni dei vari gruppi, commissioni, scuole che con il loro impegno rendono animata la vita della sezione e contribuiscono al conseguimento degli scopi e delle funzioni della nostra associazione.

Qui sotto elenchiamo anche alcuni dati statistici della nostra sezione e i soci settantennali, sessantenni, cinquantennali e venticinquennali che verranno premiati nella prossima assemblea per la loro pluriennale appartenenza al nostro sodalizio.

Il Direttivo della Sezione

Soci al 31/12/2023		Soci al 31/12/2024	
Soci ordinari	1.935	Soci ordinari	1.974
Soci juniores	191	Soci juniores	176
Soci familiari	647	Soci familiari	675
Soci giovani	167	Soci giovani	173
Totale	2.940	Totale	2.998
Accademici	7	Accademici	6

Soci Venticinquennali dal 2000

Adamati Leonardo	Morpurgo David
Baldan Giuseppe	Nicoli Mattia
Baldi Serena	Pacchin Luca
Barban Gabriele	Pinton Enrico
Bertinazzi Massimo	Possamai Luigi
Bortolon Bruno	Rosin Michele Paolo
Dal Lago Massimo	Rossetto Alessandro
De Toni Giovanni	Sartori Igor
Dianin Matteo	Scarpari Tommaso
Fattori Livio	Schirò Ilario
Forasacco Angelo	Sonzogno Franco
Milani Mirco	Stella Luciano
Miotello Laura	Zorzan Giorgia

Soci Cinquantennali dal 1975

Giorgi Alessandro	Sartor Luciano
Lovison Giampaolo	Sartori Nazzareno
Miele Mauro	Vaccari Giovanni

Soci Sessantennali dal 1965

Centomo Eliana	Salviati Silvio
Gentile Aldo	Spiller Silvano
Gleria Marina	Tasca Carmela
Lanzerotto Margherita	

Soci Settantennali dal 1955

Salviati Antonio	Sorarù Giorgio
------------------	----------------

COMMISSIONE RIFUGI E BIVACCHI

Socio responsabile: Francesco Fontana

La Sezione di Vicenza ha la proprietà della Capanna Schio all'Alpe di Campogrosso e del bivacco Valdo nei Monti del Sole in Comune di Sospirolo (BL).

La Capanna Schio a seguito dei lavori di ristrutturazione nel 2019 ha cambiato denominazione in Rifugio con la categoria A "Rifugio non custodito". Ricordo i lavori: sostituzione e rifacimento del tetto e delle malte con tinteggiatura esterna, posizionamento vasche biologiche per i reflui, installazione di un serbatoio da 5.000 litri per il recupero delle acque piovane che tramite una pompa vengono portate all'interno del Rifugio in un serbatoio da 100 litri. Installazione di pannelli fotovoltaici che permettono il funzionamento delle pompe e l'accensione delle luci all'interno del Rifugio. Ricostruzione del muro a secco che cinge una parte del Rifugio.

Gli interventi di miglioramento della struttura hanno dato nuova vita al rifugio con un conseguente aumento delle richieste di utilizzo da parte dei soci della sezione e non.

Il bivacco Valdo, la cui manutenzione è condivisa con gli amici di Sospirolo con i quali esiste un'ottima collaborazione, nell'ultimo sopralluogo è stato oggetto di manutenzione il sentiero di accesso.

COMMISSIONE CULTURA

Socio responsabile Franco Pavan

La Commissione ha come obiettivo la progettazione e la realizzazione degli approfondimenti di cultura, tecnica e sicurezza, che si concretizzano nelle serate culturali e in alcune uscite. Anche nel 2024 sono stati fondamentali i contributi del Gruppo Rocciatori e della Commissione Naturalistica e TAM Peruffo, del Gruppo Grotte e della Scuola Conforto che hanno arricchito il programma; altre proposte sono state suggerite da singoli soci o da associazioni culturali.

Nel 2024 la partecipazione del pubblico è risultata mediamente soddisfacente, una gratificazione per l'impegno richiesto dal progetto e dalla sua realizzazione. Alcune delle serate si sono svolte nella Sala Carega della sede, ma la maggior parte nell'accogliente Sala Consiliare della Circoscrizione 4 di Via Turra. Con il nostro progetto abbiamo partecipato ad un bando comunale, ottenendo così un contributo per le spese sostenute.

I resoconti delle varie serate e uscite sono ampiamente presentati nelle relazioni dei gruppi proponenti; qui è importante rilevare lo spirito di collaborazione che ha caratterizzato il lavoro di questo gruppo di volontari appassionati, che cercano di trasmettere la curiosità per alcuni dei tanti aspetti caratteristici degli ambienti che frequentiamo.

Chiunque volesse portare il suo contributo, avanzare proposte, suggerire integrazioni, sarà bene accetto e può scrivere a: cultura@caivicenza.it

VICENZA E LA MONTAGNA

Socio responsabile: Franco Pavan

Anche la quindicesima edizione di Vicenza e la montagna, svoltasi dal 3 ottobre al 19 novembre 2024 con la collaudata collaborazione della la Giovane Montagna di Vicenza, della Società Alpinisti Vicentini e dell'Associazione MontagnaViva di Costabissara, è risultata una buona occasione di incontri e riflessioni. La serata con Giampaolo Casarotto ci ha fatto assaporare la sua passione per la montagna attraverso una narrazione che ha attraversato i 4 continenti, con la sobrietà nei racconti che accompagna da sempre il nostro forte alpinista.

Abbiamo poi proseguito con la proiezione del film "Un pasteur", genziana d'Oro quale miglior film al 72° Trento Film Festival, ritratto di un giovane uomo e della sua scelta esistenziale di vivere tra e con gli animali dove uomini, animali e natura coesistono in armonia.

Proprio in quest'ambito si è collocata subito dopo la serata con Lisa Iannascoli: "La bellezza dei manufatti in pietra a secco e lo stretto rapporto tra uomo e natura". Con l'aiuto della visione del film "Manufatti in pietra" di Michele Trentini, Lisa ci ha introdotto nel mondo dei muretti a secco in una serata propedeutica

per il corso introduttivo organizzato a Lumignano nel mese di novembre dalla Pro Loco di Longare in collaborazione con il CAI Vicenza.

La rassegna è poi proseguita con la proiezione del film “The great white white”, un racconto adrenalinico di avventura prima di mare e poi, raggiunto questo vulcano innevato in mezzo all’Oceano Antartico, di alpinismo in un ambiente veramente difficile. Film che è molto piaciuto ad un folto pubblico presente.

Giovedì 17 ottobre abbiamo inaugurato le due mostre di fotografia a Palazzo Cordellina. Mauro Panozzo con le sue immagini di animali e natura e Maurizio Morbin con le sue fotografie in bianco e nero hanno entusiasmato le persone presenti, aiutandole a cogliere le particolarità con racconti e aneddoti. Le mostre, rimaste aperte per 2 settimane, hanno visto una buona affluenza nonostante la loro collocazione fuori dai percorsi abituali del centro storico e comunque hanno ricevuto notevoli consensi.

Il martedì successivo altra serata cinematografica con la proiezione del corto documentario animato “Body of a line”, caleidoscopio di fotogrammi che unisce arte, musica e poesia. A seguire il film “Les vagabonds du Logan”, altra avventura con la salita in autonomia e con gli sci della seconda vetta più alta del Nord America: il monte Logan.

Molto interessante l’incontro con Pietro Lacasella che ha presentato il suo libro “Sottocorteccia”, scritto assieme a Luigi Torreggiani. Da una crisi, la diffusione massiccia del bostrico tipografo all’indomani della tempesta Vaia, una opportunità: aprire gli occhi sulle conseguenze della crisi climatica e cercare di rinsaldare un legame antico con uno dei più grandi tesori italiani: le foreste.

Il martedì successivo immersione nella natura con il film “Sauvage” della famiglia di cineasti Lapied. Tra adrenalina e poesia, in equilibrio sul filo della vita, gli animali si incrociano, cacciano, raddoppiano l’ingegno e ascoltano l’istinto per affrontare la sfida più grande di tutte: vivere.

L’incontro successivo è stato con Elisa Cozzarini che ci ha parlato del suo libro “Gli intrecci del fiume” spiegandoci come sia necessario consentire a questi elementi naturali di esprimere il loro andare non rimanendo sempre imbrigliati in opere spesso deleterie agli stessi esseri umani che le costruiscono. La riflessione è stata accompagnata dalla proiezione del cortometraggio “Wild summon” in cui una femmina di salmone, tra predatori e inquinamento, in una corsa di sopravvivenza nuota per raggiungere il mare.

L’ultima serata ha avuto uno svolgimento composito. Dopo un’introduzione storica di Nicola De Benedetti, il regista Opher Thomson ci ha introdotto nei segreti della luce nella fotografia di montagna, che abbiamo potuto ritrovare e verificare nella proiezione del film “Gioventù sul Brenta” di Severino Casara. Ad aiutarci nel commento dello stesso la figlia di Mario Bertagnin che ne curò la fotografia, che ha presentato il libro “Immaginare il Veneto” cinema e territorio nello sguardo di Mario Bertagnin.

Un programma nel complesso ben articolato, ma per questo anche impegnativo. Senz’altro l’ottimo clima tra le associazioni proponenti facilita l’aspetto organizzativo e ci fa già pensare e progettare per il prossimo anno.

BIBLIOTECA

Socio responsabile: Piero Andrein

Nella prima parte dell’anno è stata completata l’individuazione dei libri doppi. Quest’ultimi sono stati messi a disposizione dei Soci all’Assemblea generale di Marzo e nella nostra sede sezionale. Quasi tutti i libri sono stati venduti. Si è così recuperato spazio per i nuovi acquisti, per riordinare il materiale della Biblioteca e provvedere alla sistemazione, in un apposito armadio, del materiale storico non catalogabile con gli strumenti attualmente in uso. Si sta valutando la possibilità di una collaborazione con la Direzione della Biblioteca Bertoliana per censirlo in un archivio storico.

E’ iniziata la catalogazione dei volumi del Gruppo Grotte Trevisiol (ad oggi 170 opere). Un ricco patrimonio librario con importante materiale storico e volumi che consentono approfondimenti in tema speleologico ma non solo. L’attività proseguirà con la catalogazione di fascicoli monografici e periodici. Le opere catalogate possono essere ricercate consultando il sito, possono essere visionate in Biblioteca e sono disponibili al prestito. Per i festeggiamenti previsti per il 150° di fondazione della Sezione nel 2025, è stata eseguita una ricerca consultando Bollettini, Notiziari, Riviste, Verbali del Cai Centrale e della Sezione per raccogliere informazioni che verranno pubblicate in un numero speciale del “Le Piccole Dolomiti”.

Si è partecipato agli incontri BiblioCai che si sono svolti a Trento in occasione del TrentoFilmFestival e

successivamente, ad ottobre, a Torino presso la sede della Biblioteca Nazionale del CAI. Quest'anno è stato fatto il censimento di tutte le biblioteche sezionali e del patrimonio bibliografico. Per la nostra Biblioteca questi i dati raccolti (agosto 2024): 3800 pubblicazioni monografiche, delle quali circa 500 prima del 1950 e 6 prima del 1830.

Il prossimo incontro di BiblioCai, a ottobre 2025, sarà organizzato a Vicenza e verrà ospitato a Palazzo Cordellina sede della Biblioteca Bertoliana.

Ci si auspica una maggiore frequentazione della Biblioteca da parte dei Soci e si spera nell'aiuto di qualcuno disponibile a dare una mano. La Biblioteca è aperta negli stessi orari della Segreteria..

COMMISSIONE ESCURSIONISMO

Socio responsabile: Ronald Carpenter

Il bilancio è stato chiuso al 30 novembre e quindi mancano le uscite di dicembre: quattro gite dei Cercasentieri e un weekend della Commissione Gite sull'Appennino Bolognese in occasione dell'80° della morte di Toni Giuriolo.

La stagione invernale ha avuto qualche problema di innevamento con lo sfasamento della stagione, per cui la neve abbiamo dovuto andarla a cercare.

Nei primi mesi dell'anno sono state effettuate dieci escursioni invernali, cinque per scialpinisti e cinque per escursionisti con le racchette da neve, con una presenza media di 16 escursionisti e 21 scialpinisti per uscita, contro rispettivamente 26 e 17 nel 2023. Notevole soprattutto la partecipazione ai weekend sci alpinistici, a dimostrazione del fatto che, a differenza delle gite estive, i soci hanno bisogno della tranquillità data della scelta degli itinerari e della consapevolezza della sicurezza che capigita esperti possono garantire.

A causa delle difficoltà legate alla meteo, con il permanere della neve in quota, ma anche con la pericolosità di qualche percorso franato a causa delle piogge intense, alla fine sono state cancellate due uscite dei Cercasentieri e cinque gite estive. Si sono quindi effettuate 21 gite estive, con una media di 19 partecipanti per uscita, contro i 20 dell'anno precedente: la più partecipata con 55 presenze è stata quella del Gemellaggio con Baschi e Tedeschi tra Roma e il Gran Sasso, che ha anche beneficiato del contributo del CAI Centrale per le gite con mezzi collettivi, seguita dall'uscita sull'Appennino Ligure con il CAI di Rieti (30 partecipanti con una massiccia partecipazione dei Cercasentieri). Purtroppo, per la concomitanza con l'Adunata degli Alpini abbiamo dovuto cancellare l'uscita alla conoscenza delle Erbette sui Colli Berici, che storicamente è l'uscita col maggior numero di partecipanti, mentre purtroppo come ogni anno dobbiamo segnalare la scarsa adesione alla gita effettuata con gli amici di Camisano e Noventa.

Nelle attività della Commissione sono comprese anche le attività del gruppo **"I Cercasentieri"**, di cui è Coordinatore Antonio Carollo.

Nel 2024 il gruppo dei *seniores* ha organizzato (al 30 novembre) con regolarità quasi settimanale 35 uscite di mercoledì. Depurata dell'anomalia della scarsa partecipazione ai due Raduni Triveneto e Nazionale dei Seniores, con tre partecipanti per ciascun evento a causa della scomodità della sede dei due raduni, si è avuta una partecipazione media di 24 persone per uscita, contro i 26 del 2023.

Pur con tutte le problematiche segnalate, e altre che stiamo cercando di capire, grazie soprattutto all'attività dei **"Cercasentieri"** il numero complessivo di persone che hanno partecipato ad una o più delle uscite invernali e estive è stato di 582 alle gite domenicali e ai weekend (in aumento rispetto al 2023) e di 807 (in notevole calo rispetto ai 1157 del 2023 a causa del calo delle gite effettuate e della chiusura del bilancio al 30 novembre) a quelle infrasettimanali, costituendo quindi degli ottimi momenti di incontro e di conoscenza tra i soci. La partecipazione di non soci anche quest'anno è stata ridotta praticamente a zero, probabilmente anche a causa dell'onerosità del costo dell'assicurazione giornaliera.

La maggior parte dei capigita si è proposta di contenere il costo delle gite sociali al minimo essenziale in modo da incoraggiare la partecipazione, quasi tutti rinunciando ai rimborsi delle ricognizioni e alle gratuità, per cui il bilancio economico complessivo della stagione delle gite sociali ha dato un attivo

consistente soprattutto per l'attività continuativa dei "Cercasentieri". Restiamo comunque in attesa dell'esito del bando del CAI Centrale di sostegno delle gite sociali a cui abbiamo partecipato.

All'utile hanno contribuito anche il neo-costituito Gruppo Giovani e una uscita del Gruppo di Torrentismo.

Quest'anno non si sono segnalati infortuni durante le uscite sezionali, a dimostrazione che nei soci è cresciuta la consapevolezza del modo di andare in montagna.

Commissione per l'Escursionismo dell'Associazione delle Sezioni Vicentine - CESV (Referente Ronald A. Carpenter)

La Commissione ha continuato nel 2024 la sua attività per i soci delle sezioni della Provincia con Carpenter referente della CESV e due riunioni della Commissione.

Su incarico della Segreteria dell'Associazione è stato organizzato all'inizio del 2024 un Corso per capigita, che ha riscosso un notevole interesse anche da parte di sezioni che finora non risultavano interessate ai corsi per il conseguimento della qualifica di Accompagnatore Sezionale e successivamente di titolato AE, con oltre quaranta iscritti. Il corso infatti ha previsto anche una fase di supporto ai soci che intendono partecipare al Corso ASE.

Scuola Sezionale di Escursionismo "G. Pieropan" (Direttore Ronald A. Carpenter)

Assemblee e direttivi

Sono state indette due assemblee ordinarie della Scuola (il 16 gennaio e il 2 luglio) e due riunioni del Direttivo in presenza (il 16 gennaio e il 2 luglio), oltre a numerose riunioni da remoto.

Organizzazione di corsi sezionali

È stato organizzato l'11° Corso di Escursionismo Base (E1), che ha visto la partecipazione di una quarantina di allievi entusiasti.

È stato anche organizzato il 14° Corso di Aggiornamento dei componenti della Scuola.

Aggiornamenti tecnici

Una serata su Nivologia e incidenti da valanga, proposto dalla Scuola Sezionale di Alpinismo e Scialpinismo.

Un Aggiornamento pratico sull'autosoccorso in valanga, condotto in collaborazione tra la Scuola Sezionale di Alpinismo e la SSE Pieropan.

Formazione culturale

I componenti della Scuola hanno partecipato a serate di formazione proposte dalla Commissione Cultura e dalla Commissione Naturalistica sezionali e inserite nel programma della SSE:

l sentieri del Trias, tenuta dal geologo Giampaolo Carollo

Il ritorno del bosco: camminando con cervi e lupi, tenuta da Giancarlo Ferron

Minicorso di geologia: le rocce magmatiche dei Colli Euganei, tenuta dal geologo Tiaizano Abbà

Piante e habitat dell'Altopiano dei Sette Comuni, con uscita sul terreno, condotta dai botanici Roberto Fiorentin e Stefano Tasinazzo.

Purtroppo, la partecipazione dei componenti della Scuola agli aggiornamenti proposti e alle offerte formative culturali continua a essere piuttosto scarsa.

Organizzazione e conduzione di escursioni sociali

Un buon numero di componenti della Scuola, oltre a costituire la metà dei componenti della Commissione Gite, ha fornito la direzione e la conduzione delle gite sociali con 19 escursioni tra estive e invernali e una ventina di uscite del Gruppo Seniores organizzate e condotte da componenti della Scuola: numeri e nominativi saranno indicati nei rispettivi Resoconti dell'attività dei singoli titolati.

Altre attività proprie degli Accompagnatori di Escursionismo

Restano invece poco partecipate dai titolati le attività della Commissione Sentieri e del Gruppo di Montagnaterapia, pur rientrando a pieno titolo nelle competenze - e quindi nel *curriculum* - dei titolati dell'Escursionismo, mentre una componente della Scuola è l'animatrice del Gruppo Giovani da poco costituito.

Organico della Scuola

Nel 2024 è continuato l'assessamento, con le dimissioni di cinque aspiranti (alcuni dei quali da anni non partecipavano alle attività) e purtroppo di un validissimo titolato per cui speriamo che i due ASE e qualcuno dei tre giovani aspiranti in tirocinio nella Scuola vogliano iscriversi al Corso per il conseguimento del titolo. Purtroppo, anche il nuovo sistema formativo, come il precedente, rende impossibile una formazione dei Sezionali sulla base della necessità delle Scuole di Escursionismo e delle Sezioni, mentre le Scuole delle altre specialità possono invece svolgere in casa la formazione dei loro Sezionali.

Due giovani, Bonollo e Stopazzolo, hanno terminato il percorso per conseguire il titolo di ANE, Accompagnatore Nazionale.

Nel 2025 si dovrà cercare di stimolare la partecipazione e l'assunzione di responsabilità della direzione di corsi da parte dei titolati da più tempo nell'organico, in modo che si proceda tutti nella stessa direzione e si sia in grado di soddisfare le richieste di formazione che arrivano dai soci senza che siano sempre gli stessi titolati a doversene fare carico. Dal punto di vista economico, la Scuola è in grado di essere autosufficiente in modo da poter investire nella formazione.

Per quanto riguarda infine cariche e incarichi coperti da componenti della Scuola, sono componenti della Pieropan un Vice-presidente sezionale, due componenti sono nella Commissione Provinciale Escursionismo (uno con l'incarico di referente), un componente è nel Coordinamento Seniores VFG con l'incarico di vice Coordinatore e un componente è entrato a far parte della Commissione Interregionale (OTTO) per l'Escursionismo.

COMMISSIONE SENTIERI

Socio Responsabile: Ezio Romio

Si riferisce sull'attività svolta dalla Commissione sentieri per anno 2024.

16 marzo 2024 - sentiero 595 da Carotte alla Contrada Piccoli: sono state eseguiti interventi di manutenzione del fondo del sentiero e sramatura, rinfrescata e integrata la segnaletica orizzontale, il sentiero risulta agibile, da integrare la segnaletica verticale;

16 marzo 2024 - sentiero 599 da Brancafora alla località "sella del Cavallo": nella stessa giornata è stato controllato anche il sentiero 599 che è risultato agibile, eseguiti interventi di sramatura lungo il percorso, intervento eseguito da 7 componenti;

20 aprile 2024 - sentiero 621 da Contrada Lucca (Pedemonte) a malga Camporosà "la Sengela". Il sentiero è in buone condizioni, sono stati eseguiti interventi di sramatura e integrazione della segnaletica orizzontale su tutta la lunghezza del sentiero;

18 maggio 2024 - sentiero 611 da Casotto a malga Krojer: sentiero in buone condizioni sono stati eseguiti interventi sulla segnaletica orizzontale, e in particolare è stato installato un nuovo segnale verticale, si tratta di una freccia direzionale, all'incrocio con il sentiero 621B;

25 maggio 2024 - sentieri 573 e 571: sopralluogo e gli interventi di manutenzione ordinaria sono stati eseguiti dalla squadra della sottosezione di Camisano, entrambi i sentieri sono agibili;

22 giugno 2024 - sentiero 605 e 601: la manutenzione ordinaria è stata eseguita da componenti della Giovane Montagna e anche con ricognizioni successive da parte di componenti della commissione sentieri sezionale. I sentieri sono agibili, è stato segnalato lungo il 605 la presenza di due tronchi a terra a seguito schianto, ma che non compromettono il passaggio;

21 e 22 giugno 2024 - sentiero naturalistico Gresele: dal capitello di Ulbe al rif. Campogrosso in queste due giornate di intervento è stata ripristinata la segnaletica verticale di 9 zone di interesse individuate come "soste". Eseguito anche intervento di integrazione della segnaletica orizzontale lungo il sentiero.

GINNASTICA PRESCIISTICA

Soci responsabili: Pompea Colpo, Lorenzo Dalla Vecchia, Massimiliano Tivelli

L'attività iniziata il 2 ottobre 2023 si è conclusa a fine maggio 2024.

la palestra assegnataci dalla provincia presso l'istituto B. Montagna in via Baden Powel si è rivelata molto valida per le nostre esigenze.

Dotata di ampio parcheggio, la struttura interna è molto capiente e luminosa, separabile tramite un pannello motorizzato in due palestre, permettendo così di lavorare tutti assieme e in due distinti gruppi. Meteo permettendo, vengono utilizzati anche gli spazi esterni.

Gli insegnanti, Massimo e Daniele, sempre attivi e collaboranti, con professionalità fanno svolgere l'attività con stimoli e proposte diverse che rendono le serate dinamiche e divertenti (tanto lavoro ma con il sorriso sulle labbra).

La presciistica viene svolta nelle giornate di lunedì e giovedì con due fasce orarie dalle 19.00 alle 20.00-20.00 21.00. La frequentazione è molto numerosa.

SCI ALPINO - Corsi

Socio responsabile: Marco Andriollo

Il 14° Corso di Sci Alpino si è tenuto nelle domeniche 8, 15 e 22 dicembre 2024 nel comprensorio di Folgaria. Quest'anno, grazie alla promozione sui social sezionali e alla realizzazione di volantini distribuiti in alcuni negozi specializzati, oltre che alla presentazione dell'attività sulla rivista Le Piccole Dolomiti, hanno aderito 56 persone, molte delle quali sono diventate per la prima volta socie CAI proprio per poter partecipare all'iniziativa. Raggiunto tale numero - il più alto post Covid - le iscrizioni sono state chiuse, in modo da consentire la formazione di gruppi omogenei di massimo 7 persone, guidate dagli 8 maestri messi a disposizione dalla Scuola Italiana Sci Folgaria.

Dai principianti assoluti agli esperti interessati a perfezionare tecnica e stile, fino al gruppo di sciatori che hanno utilizzato attrezzatura scialpinistica, tutti gli iscritti hanno così avuto modo di frequentare in piccoli gruppi le 15 ore di corso suddivise nelle tre domeniche, una formula che secondo i maestri della scuola permette di ottenere significativi miglioramenti tecnici all'avvio della stagione invernale.

La prima giornata di corso si è svolta sotto un'abbondante nevicata che ha consentito ai corsisti di vivere la suggestiva esperienza di sciare sulla neve fresca caduta fin dalla notte precedente sulle piste, il cui fondo era stato comunque innevato artificialmente nelle giornate precedenti.

Anche nelle due domeniche successive, entrambe caratterizzate da cielo limpido e temperature attorno allo 0, l'innnevamento ha permesso di svolgere al meglio le lezioni dalle 9 alle 15 e ha consentito ai corsisti di continuare a sciare in autonomia fino alla chiusura degli impianti.

Tutti i partecipanti si sono complimentati per l'organizzazione e per la disponibilità dei maestri.

Domenica 22 dicembre, al termine del corso, sotto una leggera nevicata è stata organizzata l'ormai tradizionale bicchierata con taglio del panettone sulla terrazza della Scuola Italiana Sci Folgaria che si affaccia sulle piste di Fondo Grande, con distribuzione dei gadget della Ski Area Alpe Cimbra, lo scambio degli auguri e un arrivederci all'anno prossimo.

COMMISSIONE MEDICA

Socio responsabile: dott. Danilo Franchini

L'arresto cardiaco, noto anche come morte improvvisa, è una situazione d'emergenza, caratterizzata dalla repentina cessazione dell'attività di pompa del cuore, dalla conseguente perdita di conoscenza e assenza di respiro.

A provocarne la comparsa è spesso una grave alterazione del ritmo cardiaco.

400.000 sono le persone che ogni anno ne vengono colpite in Europa e 60.000 solo in Italia.

Si è calcolato che il 70% degli Arresti Cardiaci avviene in presenza di qualcuno che potrebbe iniziare subito una Rianimazione Cardio Polmonare (RCP) in attesa dell'arrivo dei Soccorsi e questo triplicherebbe la possibilità di sopravvivenza del paziente: purtroppo solo in circa il 15% dei casi questo accade. Se dal 15% si passasse al 50/60%, in Europa, 100.000 persone/anno si potrebbero salvare.

La Sezione CAI di Vicenza nel 2019 è diventata un Centro Regionale per il rilascio della Certificazione all'uso del Defibrillatore Automatico Esterno (DAE) e ha introdotto, nella sua offerta, anche Corsi Certificati di BLS-D (Basic Life Support-Defibrillation) dell'American Heart Association (AHA) gestiti dalla Commissione Medica a cui si aggiungono i Corsi di Primo Soccorso.

CORSI BLS-D

I corsi BLS-D dell'AHA del CAI di Vicenza, sono caratterizzati da una preponderante parte pratica e hanno come obiettivo una formazione di alta qualità per intervenire in caso di arresto cardiaco.

Il corso comprende due parti: una prevede la formazione sull'Adulto e l'altra, quella pediatrica, su Bambino e Lattante, per una durata globale di 5 ore.

Al superamento della prova finale consegue un Certificato Regionale per l'uso del DEA valido su tutto il territorio nazionale e un Attestato dell'AHA che ha un valore internazionale.

Nel corso del 2024 sono stati realizzati tre corsi, (portando a 26 il numero dei corsi finora organizzati), per un globale di 188 soci che sono stati formati in questi anni.

CORSI DI PRIMO SOCCORSO

Ai Corsi di Primo Soccorso vengono generalmente dedicate delle serate dove vengono illustrate varie situazioni accidentali con argomenti che vanno dai traumi alle emorragie, dalle fratture alle reazioni allergiche.

Particolare attenzione viene dedicata alle situazioni che possono accadere nell'ambiente montano come i traumi da caldo e da freddo, il mal di montagna e la sindrome da sospensione.

Durante il 2024, quattro serate sono state organizzate per la Sezione di Vicenza e una per la sottosezione di Noventa Vicentina.

Lo scopo di questi corsi è quello di dare indicazioni chiare su cosa fare e cosa non fare in attesa dei Soccorritori.

CONGRESSI E CONVEGNI

La Commissione Medica del CAI di Vicenza, a scopo di aggiornamento e per condividere le proprie esperienze, nel corso del 2024 ha partecipato a:

- Congresso Nazionale della Società Italiana di Medicina di Montagna (SIMeM)

Sesto (BZ) il 27-28 settembre.

-Congresso Commissioni Mediche del CAI, Padova 9 novembre.

-Convegno SIMeM: dal titolo "Mille e non più mille", Trento 29 novembre.

Infine il 2024 ha visto la Commissione Medica impegnata nell'organizzazione, in collaborazione con l'Ordine dei Medici della Provincia di Vicenza e il Dipartimento di Medicina dello Sport e dell'Attività Fisica dell'Università di Padova, di un Convegno Medico previsto per sabato 15 novembre 2025, nell'ambito degli eventi per il 150° anniversario della fondazione della Sezione vicentina del CAI, dal titolo "Frequentazione responsabile della montagna in patologie croniche".

ALPINISMO GIOVANILE

Socio responsabile: Luca Corradin

È continuata nell'anno 2024 l'attività di Alpinismo Giovanile, con ottimi risultati coinvolgendo oltre 30 ragazzi, presenti nelle varie uscite proposte nel corso dell'anno.

Come sempre abbiamo cercato di proporre delle diverse attività ogni anno, questo per permettere ai ragazzi di fare esperienze in montagna in ambiti diversi che permetta loro di accrescere nella loro autostima e autonomia.

Abbiamo iniziato l'attività 2024 già a gennaio, accompagnando alcuni ragazzi a sciare in pista, qualcuno addirittura metteva gli sci e lo snowboard la prima volta. Siamo stati in località Verena, presso le piste da sci, giornata impegnativa per tutti, ma i ragazzi anno potuto stare assieme e passare una giornata assieme. Chi ha provato a sciare ha potuto sperimentare e provare questa attività in tranquillità.

A marzo la seconda uscita ci ha portato sulle Colline Veronesi, dove assieme agli amici delle sezioni di Alpinismo Giovanile di Verona, San Bonifacio, Montebello e i loro ragazzi abbiamo fatto una traversata che partita da Montorio a Parona, per un totale di circa 18 km, lungo i sentieri a la dorsale denominata Renzo Giuliani. Bellissimo percorso, che pur trovandosi vicino alla città, in linea d'aria, si sviluppa sulle colline e nelle zone aperte, lontane da traffico e rumore.

Il gruppo è stato numeroso e l'uso del pullman si è rivelato determinante, in quanto ci ha lasciato alla partenza venendoci a riprendere al punto di arrivo, ove accolti dal gruppo Alpini della zona ci siamo potuti rifocillare.

Terza uscita, sempre a marzo, a differenza delle volte scorse siamo andati a fare speleologia di sera. Accompagnati dagli amici del gruppo Grotte Trevisiol, siamo andati al Buso della Rana, entrandoci al tardo pomeriggio di sabato. Come sempre la grotta è un'esperienza per i ragazzi entusiasmante, sia emotivamente che dal punto di vista sensoriale. Il buio, la ricerca del percorso, l'acqua, le concrezioni della roccia, i passaggi che ti portano a strisciare oppure a mettere le mani nel fango, sono cose alle quali non sono più abituati. All'uscita una sensazione particolare, la notte ci attendeva con il suo cielo stellato, un buio diverso non più intenso. Dopo esserci cambiati, siamo andati in pizzeria per una bella festa tutti assieme.

Quarta uscita dedicata alla ferrata, una versione particolare, non tanto per la località Preore (TN), ma perché, oltre alla ferrata, sono presenti lungo il percorso delle opere fatte dall'uomo utilizzando il legno. Punto particolare è il ponte tibetano di circa 30 metri da attraversare. Giornata bella e soleggiata, ragazzi entusiasti, qualcuno voleva fare il giro una seconda volta.

Quinta uscita, nel ponte del 25 aprile siamo sul monte Conero, in riva al mare Adriatico.

Partiti da Vicenza il 25 mattina presto, utilizzando 2 furgoni da 9 posti, siamo scesi fino ad arrivare a Sirolo, dove abbiamo fatto base presso il Camping del paese, ottimo punto di partenza per escursioni in zona. Giunti nella tarda mattina, dopo esserci sistemati e visitato il paese, ci siamo spinti verso il parco del Conero, per vedere parte del percorso dei giorni successivi. Rientrati al campeggio abbiamo preparato la cena assieme ai ragazzi.

Il secondo giorno, dato che il meteo era incerto, ci siamo spostati verso la parte Nord del parco, zona di Portonovo. Parcheggiati i furgoni nella parte alta siamo scesi a piedi fino a Portonovo, per visitare a piedi la zona del porticciolo, il forte e tutte le particolarità del posto, passando quasi tutta la giornata in zona. Risaliti al furgone, abbiamo fatto ritorno a Sirolo, al campeggio per la cena. Alla sera siamo usciti nuovamente per visitare il paese di notte.

Il terzo giorno, il meteo è decisamente migliorato, per cui la giornata è stata interamente dedicata a visitare il parco. Partiti a piedi dal campeggio siamo saliti alla Grotta del Mortarolo e Passo del Lupo per ammirare da lontano la spiaggia delle Due Sorelle, in quanto la strada è chiusa per ordinanza del Comune. Ritornati sui nostri passi abbiamo proseguito per Belvedere Sud, badia di San Pietro al Conero, Belvedere Nord, e vedere dall'alto Portonovo, dove eravamo stati il giorno prima, passare per Grotte Romane, le incisioni rupestri e ritorno verso Sirolo.

Un percorso che ci ha impegnato tutta la giornata, con poco dislivello ma con notevole sviluppo e molte cose da vedere.

Il quarto giorno, dopo aver liberato il posto campeggio, ci siamo spostati a Camerano, per visitare le sue grotte nel sottosuolo. Accompagnati dalla guida, siamo scesi nel sottosuolo del paese per vedere queste grotte, costruite nell'antichità e usate per vari scopi dai vari contadi presenti. In tarda mattina siamo ripartiti per tornare a casa, giungendo a Vicenza nel tardo pomeriggio.

Sesta uscita a maggio, con la salita al Cornetto di Folgaria. Inizialmente era previsto il Becco di Filadonna, ma le abbondanti neviccate di primavera ne hanno sconsigliato la salita, optando per la più semplice al Cornetto. Partendo da Passo Sommo, abbiamo seguito il sentiero 451, che ci ha portato a malga Cornetto e seguendo la vecchia pista salire fino alla Cima Cornetto. Dopo le foto di rito, e aver calpestato un po' di neve, siamo scesi verso l'albergo Paradiso, e seguendo la forestale rientrare sul tracciato di salita e ritorno a Passo Sommo.

Settima uscita, giugno, dedicata al canyoning, e come previsto con alta partecipazione dei ragazzi. Abbiamo la fortuna di avere in sezione un gruppo canyoning, molto attivo e soprattutto disponibile a collaborare e accompagnare i ragazzi. Siamo andati in Val Maor, zona sopra a Mel (Feltre), con l'aiuto del Borgo Valbelluna canyoning, presso cui abbiamo fatto base. Esperienza sempre emozionante, soprattutto per chi ci va la prima volta, scopre un mondo diverso, scavato dall'acqua, con gole profonde, pareti verticali, pozze profonde, placidi laghetti, scivoli d'acqua. Il periodo con abbondante acqua permette di farsi portare

dall'acqua, ma anche di vedere la forza del fiume nel farsi largo tra balzi di roccia, rami e pareti di roccia. Passata l'estate, abbiamo ripreso ai primi di settembre, con un'uscita un po' articolata. La proposta prevedeva la salita al Tamer Grande, partendo da Passo Duran. Il percorso è particolare, perché il sentiero non ha una traccia evidente, ci sono i segnali bianco e rosso, ma non sono frequenti come nelle tracce tradizionali, a volte serve cercarli. I ragazzi sono stati stimolati in questo perché si sono messi alla prova, cercando la strada corretta, tra cenge, ghiaioni, alla fine il premio della cima. Il giro è lungo, infatti siamo scesi all'auto dopo varie ore di cammino, ma soddisfatti e felici dell'esperienza vissuta.

A fine settembre, con la nona uscita, si è proposto l'arrampicata in falesia. Sempre in collaborazione con gli istruttori della Scuola Conforto, siamo andati a Lumignano, utilizzando la zona che gestisce la sezione, e il sentiero di Matteo. I ragazzi hanno potuto provare varie difficoltà, e per i più coraggiosi e pratici, una via a più tiri. Al termine non poteva mancare il momento conviviale, sempre apprezzato per la di condivisione, scambio di idee e momenti divertenti.

Decima uscita ottobre in concomitanza con la marronata sociale a sezionale. Il meteo all'inizio non lasciava prevedere miglioramenti con pioggia fine, per questo ci siamo avviati, partendo da Campogrosso, verso Malga Boffetal, la zona del bouldering, e da questo scendere fino a Passo Pian della Fugazze. Il tempo nel frattempo volgeva decisamente al meglio, per cui con i ragazzi, si è scelto di risalire verso Selletta Nord-Ovest e da questa fino alla base del Cornetto per poi giungere in cima. Scesi e girato a dx per arrivare a Sella dell'Emmele, proseguendo la discesa fino a giungere sulla strada del Re, ben oltre il ponte tibetano e da questi tornare a Campogrosso e al rifugetto per la festa sezionale a base di marroni, dolci, bibite, etc. Bellissimo giro, iniziato con propositi di un breve giro, causa pioggia, ma poi sviluppatosi in un'escursione lunga e impegnativa, grazie alle condizioni meteo decisamente cambiate in meglio, il sole ci ha accompagnato in vari punti del percorso

Undicesima e ultima uscita, a novembre, giornata di festa e chiusura dell'annata. E' stato proposto una uscita particolare, in quanto ci siamo trovati all'Eremo di San Rocchetto, sulle colline veronesi, lo avevamo visto durante l'escursione di marzo. I ragazzi, con alcuni accompagnatori, sono partiti al sabato pomeriggio, da Vicenza, e con il treno sono giunti a Verona. Dalla stazione a piedi, fino all'eremo, dove hanno mangiato e dormito. Domenica mattina, sono giunti i gruppi di Alpinismo Giovanile di Recoaro e Valdagno, e con essi si è andati in escursione in zona, visitando alcune vecchie cave della zona, ormai abbandonate. Rientrati all'eremo a mezzogiorno, si è atteso l'arrivo dei genitori, con cui si è condiviso una bellissima tavolata all'aperto. Il meteo ci ha aiutato con una giornata di sole, anche se la nebbia aveva coperto la città nelle prime ore, e una temperatura decisamente piacevole. Al termine ci siamo riuniti in una sala interna per visionare le foto e il video dell'attività fatta durante l'anno

Il gruppo di lavoro è stato pienamente efficiente, ma sarebbe molto importante poterlo ampliare per soddisfare tutte le richieste che ci arrivano.

L'attività di Alpinismo Giovanile permette ai ragazzi di vivere in ambienti diversi, neve, arrampicata, torrentismo, speleologia, escursioni e didattica, con la possibilità di mettersi alla prova. La partecipazione alle attività è aperta, dando la possibilità a diversi ragazzi di aggregarsi al gruppo in tutti i periodi dell'anno. Invitiamo tutte le persone, a cui piace stare con i ragazzi e venire con noi a provare, anche una volta. Tutti sono invitati, papà, mamma, zii cugini, sia che ci siano i figli/nipoti o che non ci siano, è sempre bello condividere queste esperienze.

GRUPPO GIOVANI

Socio responsabile: Serena Frigo

A febbraio del 2024 con l'approvazione da parte del Consiglio Direttivo Sezionale, è nato il Gruppo Giovani della sezione di Vicenza con nome di "CAI Giovani Vicenza" in uniformità con i gruppi giovani delle altre sezioni CAI. Il gruppo vede la presenza di otto soci giovani impegnati come organizzatori e responsabili d'escursione per le uscite destinate ai giovani, e avente come referente del gruppo Serena Frigo.

Durante l'anno sono state organizzate in totale otto escursioni sezionali che hanno visto una media di 25 partecipanti per singola escursione.

C'è stata inoltre la partecipazione del gruppo giovani alla marronata sociale del 20 ottobre.

Inoltre alcuni dei membri organizzatori hanno partecipato a due incontri con gli altri gruppi giovani del CAI; ovvero hanno preso parte al camp regionale tenutosi in val d'Oten con pernottamento presso il rifugio Galassi il 29 e 30 giugno 2024 che ha coinvolto i gruppi giovani della regione Veneto, ed al 3° camp Giovane CAI svoltosi a Giffoni Valle Piana (SA) dal 31 ottobre al 3 novembre 2024 aperto a tutti i gruppi giovani del territorio nazionale.

In questi due eventi sono state svolte attività in ambiente, attività formative e soprattutto hanno rappresentato uno scambio di esperienze per raccogliere idee e proposte per il futuro.

Le escursioni sono state le seguenti:

17 marzo 2024 Corno d'Aquilio sui Lessini. Responsabili di escursione: Serena Frigo, Davide Buson, Alberto Billo.

14 aprile 2024 Baita Segantini. Responsabili di escursione: Alessandro Trevisan, Desi Barban, Davide Buson.

19 maggio 2024 Monte Stivo. Responsabili di escursione: Desi Barban, Davide Buson, Alberto Billo.

08 giugno 2024 Campogrosso. Responsabili di escursione: Davide Soccombi, Guido Giacomelli

09 giugno annullata per maltempo.

07 luglio prevista Cima Bocche, ma sostituita con il Sentiero della Cengia sui colli Berici. Responsabili di escursione: Serena Frigo, Desi Barban

29 settembre Cima Bocche. Responsabili di escursione: Serena Frigo, Desi Barban, Alberto Billo

27 ottobre 2024 Cima dei Paradisi. Responsabili di escursione: Serena Frigo, Alberto Billo

SCUOLA DI ALPINISMO, SCIALPINISMO, ARRAMPICATA LIBERA “UMBERTO CONFORTO”

Direttore: Maurizio Dalla Libera

37° Corso introduzione di sci alpinismo (SA1)

Direttore: Antonio Mervisan (ISA)

Il corso si è svolto dal 14 dicembre 2023 al 10 marzo 2024 con la partecipazione di 32 allievi di cui 21 uomini e 11 donne. Si sono iscritti 14 nuovi soci. La richiesta delle domande è stata congrua alle aspettative e sono stati accettati tutti gli iscritti che si erano presentati anche soci di altre sezioni CAI Vicentine. Gli istruttori che hanno collaborato al corso sono stati: Antonio Mervisan (Direttore), Mauro Lovato (Vice direttore), Simonetta Busa (segretaria del corso), Lorenzo Dalla Vecchia, Pompea Colpo, Enrico Pagliaruso, Angelica Pollini, Marzia Fornasetti, Marco Bianchi, Francesco Pellizzari, Astrid Donhauser, Cristina Morando, Sebastiano Galvan, Alessandro Mozzato, Diego Cesaro, Roberto Salmaso, Matteo Benko. La presenza alle attività sia teoriche sia pratiche è stata molto alta con allievi motivati e interessati. Il corso si è svolto regolarmente e sono state rispettate tutte le date in calendario senza cambi e/o spostamenti per le lezioni pratiche. Le salite effettuate: Traversata Forca Rossa dal S. Pellegrino a Malga Ciapela, Cima Mondeval con attraversata dal Passo Giau a Pescul in Val Fiorentina, Cima Nassere e Col di San Giovanni in Lagorai, Cima Piccolo Settsass nei pressi di Castel Andraz (gruppo Sief - Col di Lana). Gita finale con doppie salite. La prima a Forcella della Neve (Cadini di Misurina) con pernottamento al rifugio Vallandro e salita il giorno dopo alla Grande Piramide.

La prima gita, rispetto agli altri anni, non si è svolta in pista ma si è preferito optare per una salita semplice dal passo Valles al Col Margherita e utilizzare il campo ARTVa dell'ARPA Veneto utilizzando poi le piste del San Pellegrino per la discesa.

Da segnalare, purtroppo, l'infortunio di una allieva (rottura del malleolo) in fase di discesa con conseguente intervento dell'elicottero del Soccorso Alpino di Pieve di Cadore in quanto impossibilitata a proseguire e terminare la gita.

I partecipanti del corso SA1 si sono abbastanza uniti e hanno stretto legame con i partecipanti dello SBA1 per tutto il corso creando un buon rapporto tra loro nonostante l'uso diverso dei materiali.

14° Corso di introduzione snowboard alpinismo (SBA1)

Direttore: Luigi Bernardi (INSA)

Il corso si è svolto regolarmente dal 14 dicembre 2023 al 10 marzo 2024 e non si sono verificati incidenti.

Gli allievi iscritti sono stati 6, di cui 2 non hanno potuto completare il corso, uno per insufficiente livello tecnico in discesa, l'altro per problemi alla schiena.

Gli istruttori che hanno partecipato al corso sono stati: Luigi Bernardi, Mosè Barausse, Alessandro Volpato, Raffaello Rota, Marco Bertinato.

Il corso si è svolto regolarmente, tutte le lezioni teoriche si sono svolte presso la sede CAI di Vicenza ed è stata aggiunta una lezione su "Manutenzione di sci e snowboard" e le uscite pratiche sono coincise con quello del corso SA1.

Grande la soddisfazione ed entusiasmo di allievi e istruttori; la preparazione degli allievi è risultata abbastanza omogenea e di buon livello.

37° Corso avanzato di sci alpinismo (SA2)

Direttore: Matteo Benko (ISA)

Il corso si è svolto dal 18 gennaio 14 aprile 2024 con la partecipazione di 18 allievi di cui 10 uomini e 8 donne; del gruppo 5 partecipanti erano dotati di splitboard.

Al corso hanno partecipato i seguenti istruttori: Matteo Girona (INSA), Fabio Zamperetti, Mosè Barausse, Paola Carpenter, Andrea Fiocca, Enrico Zanzarin, Simonetta Busa, Enrico Pagliaruso, Francesco Pellizzari, Raffaello Rota, Carlo Saccardo.

Il livello tecnico degli allievi era mediamente buono.

Uscita dopo uscita c'è stata crescita sia sulla tecnica scialpinistica sia sull'utilizzo di protocolli di sicurezza e sulle tecniche di autosoccorso da parte di tutti.

E' stata effettuata una prima uscita in ambiente sulla Forca Rossa del Pelmo con condizioni sicure, giornata bellissima ma neve sciisticamente mediocre.

Il 16 e 17 marzo siamo andati in Val Aurina con pernottamento al Rif. Roma (ottima accoglienza e disponibilità). La prima giornata ci ha visti impegnati in un'esercitazione di manovre e il secondo giorno in una gita strepitosa al Monte Nevoso (condizioni eccezionalmente favorevoli, pericolo valanghe basso e neve polverosa).

Il 6 e 7 aprile siamo andati al Rif. Martello con ascensione a Cima Marmotta il primo giorno e Monte Cevedale il secondo, entrambe con ottime condizioni.

Il bivacco si è svolto in Marmolada e il giorno seguente siamo saliti a Punta Rocca.

L'interesse dimostrato da tutti i partecipanti è stato ottimo e la presenza alle lezioni è stata buona e ha consentito a tutti di concludere in modo proficuo il corso con la soddisfazione sia degli allievi che degli istruttori.

3° Corso di ghiaccio su cascate (ACG1)

Direttore: Marco Costantin (INA)

Il corso si è svolto dal 11 gennaio 18 febbraio 2024 e ha visto coinvolti 6 allievi di cui 5 uomini e 1 donna.

Gli istruttori che hanno condotto il corso sono stati: Marco Costantin, Francesco Colla, Nicola Bertorelle, Elisa Brotto, Luca Marchesin, Antonio Soccombi.

Durante le uscite in ambiente, che si sono svolte nelle falesie di Botticino e Armentarola, in Val Paghera e a Riva di Tures si sono trattati i seguenti argomenti: tecnica individuale di arrampicata in dry tooling, tecnica individuale di arrampicata su ghiaccio, soste e ancoraggi, messa in opera di protezioni, predisposizione della corda doppia, osservazione dell'ambiente e valutazione dei fattori di rischio valanghe, ricerca dei travolti da valanga, manovre di autosoccorso della cordata (paranchi).

Non si sono verificati incidenti.

66° Corso alpinismo base (A1)

Direttore: Nicola De Benedetti

Il corso si è svolto dal 7 marzo al 16 giugno 2024 e ha coinvolto 23 allievi, di cui 7 donne e 16 uomini. Il programma teorico si è sviluppato in 12 serate: materiali ed equipaggiamento, i pericoli della montagna, il bollettino nivo-meteo, neve e valanghe, la ricerca di travolti in valanga, allenamento e alimentazione, la catena di assicurazione, primo soccorso, tecnica di arrampicata, topografia e orientamento, preparazione di una gita, la chiamata al Soccorso Alpino, etica e organizzazione del CAI, comportamento in rifugio, storia dell'alpinismo.

La parte pratica si è svolta in 10 giornate e le località frequentate sono state la palestra di Gogna, la falesia di Frassenè, la falesia di Stallavena, Tessari, Le Piccole Dolomiti, Rifugio Berni al Passo di Gavia. Gli istruttori che vi hanno preso parte sono stati: Massimo Bertinazzi, Nicola Bertorelle, Giorgio Brazzale, Elisa Brotto, Carlo Cattaneo, Francesco Colla, Marco Costantin, Maurizio Dalla Libera, Alessandro Dal Martello, Nicola De Benedetti, Astrid Donhauser, Coralba Gotter, Michele Maccà, Luca Marchesin, Fabio Maron, Alessandro Meridio, Silvio Pansa, Francesco Pellizzari, Raffaello Rota, Emanuele Scalzotto, Davide Schiavo, Lorenzo Trevisan, Andrea Zocca.

Il corso si è svolto regolarmente. Non si sono registrati incidenti. Gli allievi si sono appassionati e impegnati per tutto il corso. Ottimi lo spirito di gruppo e la partecipazione che hanno consentito di raggiungere soddisfacenti risultati.

40° Corso di alpinismo su roccia (AR1)

Direttore: Davide Schiavo (INA)

Il corso si è svolto dal 18 aprile al 30 giugno 2024, con un programma di 9 lezioni teoriche e 10 uscite pratiche. I soci partecipanti come allievi sono stati 8 di cui 4 donne e 4 uomini.

Gli istruttori che hanno preso parte al corso sono stati: Davide Schiavo, Lorenzo Trevisan, Michela Zagonel, Maurizio Battaglin, Silvio Pansa, Francesco Colla, Astrid Donhauser, Fabio Maron, Emanuele Scalzotto e Carlo Matteazzi.

Il corso si è svolto regolarmente nonostante il meteo spesso non favorevole. Gli allievi hanno dimostrato un grande entusiasmo e un bellissimo spirito di gruppo che ha consentito di raggiungere notevoli risultati con conseguente soddisfazione di tutti gli istruttori.

Le lezioni teoriche hanno trattato i materiali, equipaggiamento e la catena di assicurazione, i pericoli della montagna, la storia e l'etica dell'alpinismo, gli aspetti mentali in arrampicata, il primo soccorso e la preparazione della gita.

Le uscite pratiche sono state dedicate ai nodi e alle manovre di corda presso la falesia di Gogna, all'arrampicata sportiva in falesia a Stallavena e all'arrampicata su roccia sulle Piccole Dolomiti, Passo Falzarego e Cima d'Asta.

Non si sono registrati incidenti. Il corpo istruttori si congratula con tutte le allieve e gli allievi per l'impegno e la dedizione dimostrata durante il corso.

16° Corso di arrampicata libera (AL1)

Direttore: Giovanni Donà (IAL)

Il corso, iniziato il 20 Febbraio e concluso il 7 Aprile 2024, si è svolto regolarmente senza alcun imprevisto o incidente da segnalare.

Sono stati accettati 14 allievi, di cui 7 uomini e 7 donne.

Hanno condotto il corso i seguenti istruttori: Andrea Varo, Carlo Matteazzi, Chiara Giorgi, Daniele Candeo, Emanuele Scalzotto, Fabio Maron, Federico Fortuna, Giovanni Donà, Valentina Segalina, Michela Zagonel, Pietro Vincenzi, Roberto Salmaso, Ylenia Romio, Debora Zaffonato.

Si sono svolte 6 lezioni teoriche: materiali, catena di assicurazione, gestione del monotiro, di storia dell'arrampicata, ecologia, aspetti mentali e traumatologia. Le lezioni pratiche si sono svolte a Lumignano, al King Rock, nelle falesie di Stallavena, Rocca Pendice e nella Valle dell'Opol.

Sono stati raggiunti tutti gli obiettivi del corso prefissati ossia tutti gli allievi hanno imparato le nozioni principali di movimento, i nodi previsti e le nozioni di sicurezza in falesia, riuscendo a fine corso ad arrampicare da primi di cordata in autonomia.

3° Corso avanzato di alta montagna (AG1)

Direttore: Tiziano Franzina (IA, ISA)

Al corso, che si è svolto dal 21 maggio al 7 luglio 2024, hanno partecipato 16 allievi soci di cui 13 maschi e 3 femmine.

Gli istruttori che hanno preso parte sono stati: Alessandro Meridio, Alessandro Dal Martello, Andrea Zocca, Antonio Soccombi, Astrid Donhauser, Carlo Cattaneo, Emanuele Scalzotto, Marco Bertinato, Mosè Barausse, Nicola De Benedetti, Raffaello Rota, Silvio Pansa, Tiziano Franzina.

Si sono svolte 8 serate con le lezioni teoriche e le uscite pratiche si sono effettuate in falesia di Gogna, tre giorni nel Gruppo del Monte Bianco con appoggio al Rifugio Torino dove, causa tempo non favorevole, si è svolta la traversata della Vallee Blanche e la salita della cresta di misto del Petit Flambeau. Tre giorni nel Gruppo del Monte Rosa con appoggio al Rifugio Gnifetti dove è stata fatta la salita al Colle del Lys e successiva salita al Cristo delle Vette - Balmenhorn del Ludwigshöhe e Piramide Vincent.

Nei pomeriggi di tempo incerto in quota sono state fatte prove pratiche di recupero da crepaccio e prove di ricerca ARTVa.

Gli allievi hanno seguito con interesse e partecipazione il corso. Tutti hanno manifestato il desiderio di continuare l'attività. La quota ha prodotto qualche leggero mal di montagna; non si sono verificati infortuni.

8° Corso gioco arrampicata per età evolutiva (ALEE)

Direttore: Roberto Salmaso (IAL - IAEE)

Il corso si è svolto in 6 lezioni pratiche dal 22 settembre al 10 Novembre.

Il numero di partecipanti complessivo è stato di 12 allievi di cui 7 ragazzi e 5 ragazze di età compresa dai 6 ai 12 anni.

Gli istruttori che hanno partecipato al corso sono stati: Astrid Donhauser, Carlo Matteazzi, Enrico Zan-zarin, Fabio Maron, Marzia Fornasetti, Matteo Gironda, Michela Zagonel, Michele Zaupa, Nicola De Benedetti, Raffaello Rota, Roberto Salmaso.

Scopo del corso è di far appassionare gli allievi al mondo dell'arrampicata, cercando di dare in modo ludico le nozioni dei concetti e delle tecniche di base relative alla sicurezza e alla tecnica del movimento. Le uscite si sono svolte in palestra Patronato Leone XIII di Vicenza, in palestra di arrampicata King Rock di Verona, nella falesia di Lumignano e nella falesia di Stallavena.

Tutti i bambini hanno partecipato attivamente alle lezioni proposte, imparando le principali norme di sicurezza e l'utilizzo appropriato delle attrezzature.

Al termine del corso la maggior parte degli allievi riuscivano in modo autonomo a legarsi all'imbrago con il nodo delle guide con frizione e utilizzare correttamente il freno a bloccaggio assistito (GRI-GRI) sempre comunque con l'assistenza e la supervisione di un istruttore.

5° Corso monotematico manovre di autosoccorso (M-MA)

Direttore del corso: Fabio Maron (INAL - IA)

Il corso, che è iniziato il 5 novembre e si è concluso il 15 dicembre, ha visto la partecipazione di 6 allievi, di cui 4 uomini e 2 donne.

L'organico del corso degli istruttori era così composto: Fabio Maron, Tiziano Franzina, Silvio Pansa, Emanuele Scalzotto, Raffaello Rota, Elisa Brotto, Astrid Donhauser, Luca Marchesin, nonché Davide Volpato e Marco Fabris in qualità di aspiranti istruttori.

Si sono svolte 5 lezioni teoriche in sede e 5 uscite in ambiente che hanno trattato i seguenti argomenti: nodi, soste, metodi di assicurazione, corda fissa, corda doppia e risalita, svincolo dalla ventrale, trattenuta dinamica, corda doppia per gruppi numerosi, paranchi con e senza bloccanti meccanici, tensionamento di due ancoraggi contrapposti nodo a pacco e paranco di poldo, gestione del monotiro (comportamenti e accortezze), utilizzo corretto degli assicuratori meccanici assistiti, posizionamento dei preparati, manovra di calata da anello chiuso.

Le uscite pratiche svolte in ambiente non hanno registrato incidenti e tutti i partecipanti sono stati attenti e motivati.

40° CORSO AGGIORNAMENTO ISTRUTTORI

Direttore: Maurizio Dalla Libera (INA - INSA)

La Scuola presenta un organico formato da 63 Istruttori di cui 12 istruttori nazionali, 21 istruttori regionali, 30 istruttori sezionali nonché sono in tirocinio 2 aspiranti.

Il corso ha come obiettivo di formare e aggiornare ogni istruttore titolato, sezionale e aspirante su molteplici aspetti teorici e pratici uniformando inoltre la didattica. Per l'istruttore è un ulteriore impegno da svolgere oltre ai vari corsi in calendario, ma è indispensabile per mantenere l'alto livello di preparazione richiesto. Gli argomenti teorici trattati quest'anno si sono incentrati in una serata nella quale si è parlato dei metodi

di esame del manto nevoso e in una seconda serata, tenuta da Renato Zasso, previsore e nivologo del Centro Valanghe di Arabba, sui temi della nivologia e degli incidenti da valanga.

Le uscite pratiche hanno avuto come obiettivo l'approfondimento delle seguenti materie:

- Tecniche di assicurazione su parete di roccia, paranchi di emergenza, passaggio delle corde dal tuber alla sosta, calata in corda doppia su corda lesionata (modulo obbligatorio)
- Ricerca di un travolto da valanga con ARTVA, pala e sonda (modulo obbligatorio)
- Tecnica di sci su pista e fuori pista

NUOVI ISTRUTTORI SEZIONALI

Hanno completato positivamente il periodo di tirocinio come aspiranti ed entrano nell'organico della scuola come istruttori sezionali e iscritti nell'albo regionale: Raffaello Rota, Coralba Gotter.

NUOVI ASPIRANTI SEZIONALI

L'assemblea degli istruttori ha visionato l'attività ed ha dato parere favorevole affinché i seguenti aspiranti svolgano un periodo di tirocinio all'interno della scuola: Davide Volpato, Marco Fabris.

ATTIVITA' NAZIONALI E INTERREGIONALI

Gli istruttori della Scuola stanno collaborando a vario titolo con le Commissioni Nazionale e Regionale Scuole di Alpinismo Scialpinismo e Arrampicata: Maurizio Dalla Libera è membro della Scuola Centrale di Scialpinismo; Lorenzo Dalla Vecchia, Fabio Maron, Maurizio Battaglin, Maurizio Dalla Libera, Marco Costantin e Davide Schiavo sono nell'organico della scuola interregionale e partecipano alla formazione e aggiornamento degli istruttori titolati di I e II livello e degli istruttori sezionali del VFG. Lorenzo Trevisan fa parte come aggregato della Commissione Interregionale Scuole di Alpinismo Scialpinismo e Arrampicata del VFG.

ATTIVITA' SEZIONALE

Numerosi istruttori, oltre alle attività della scuola, partecipano a diverse iniziative Sezionali: Consiglio Direttivo, organizzazione di serate culturali, commissione gite, presciistica, manutenzioni varie, falesia di Lumignano. La scuola collabora con vari gruppi della Sezione: Scuola di Escursionismo, Gruppo Alpinismo Giovanile, Gruppo Rocciatori Renato Casarotto.

GRUPPO ROCCIATORI "RENATO CASAROTTO"

Soci referenti: Maurizio Morbin, Gino "Nando" Parisotto

Il Gruppo Rocciatori Renato Casarotto è un gruppo costituito da amici e amiche, che condividono la comune passione per la montagna, in particolare per quanto riguarda l'arrampicata.

E' orientato prevalentemente alle uscite in ambiente ma non disdegna anche la falesia e, in caso di necessità (o di forza maggiore), l'indoor.

L'attività del gruppo è rivolta a sviluppare sempre più la frequentazione di pareti tra i partecipanti (esperti e meno esperti) ma si propone anche di far crescere - se possibile - chi si avvicina per le prime volte alla pratica dell'arrampicata.

Per questo, oltre alle uscite tra i soci del gruppo, organizziamo periodicamente delle uscite rivolte a tutti i soci Cai (che dimostrino, comunque, un minimo di esperienza, esperienza che cerchiamo di valutare prima delle uscite). Ciò non impedisce, al folto gruppo di pensionati che anima il nostro gruppo, di uscire infrasettimanalmente, suscitando giuste invidie da parte dei meno fortunati.

Nelle uscite sociali, i neofiti sono sempre accompagnati da capicordata di provata esperienza che hanno avuto il placet, in tal senso, dal Consiglio Direttivo della Sezione.

Non è facile contemperare entrambe le finalità che ci siamo dati: fare delle uscite insieme e cercare di dare un piccolo contributo a chi si avvicina da neofita all'arrampicata. Da una parte c'è chi vorrebbe "andare avanti" e - dall'altra parte - c'è la necessità di uscire in un ambiente in cui il rischio sia il più possibile contenuto (consapevoli che l'eliminazione totale di quest'ultimo non ci sarà mai, data la particolarità della nostra disciplina). E' una bella sfida (e, forse, sono pochi i gruppi in Italia che operano in tal senso), ma l'animo di tutti noi è quello di tenere insieme le due cose.

Altro aspetto che cerchiamo di curare è l'aggiornamento; la sicurezza in parete è non solo necessaria, ma fondamentale. Per questo cerchiamo di trovare ogni anno degli spazi e delle occasioni per il ripasso delle principali manovre e per eventuali aggiornamenti tecnici.

Per essere iscritti al Gruppo è necessario aver superato almeno un corso di A1 o aver presentato adeguato curriculum di vie da primo di cordata o essere conosciuto da altri soci che garantiscano in merito a competenza ed esperienza.

Ci troviamo generalmente il primo mercoledì del mese o in concomitanza con le gite sociali.

Per chi vuole conoscerci meglio (o seguire la ns. attività) abbiamo delle pagine social (Facebook e Instagram) oltre al ns. sito dedicato (www.grupporocciatorirenatocasaretto.it) curato dal ns. instancabile Giorgio Longo (a cui va sempre la ns. riconoscenza) e dove potete trovare - tra l'altro - anche tutte le vie aperte da Tranquillo Balasso con tutti gli aggiornamenti delle stesse.

USCITE

Nel 2024 abbiamo cercato di rispettare - per quanto riguarda le uscite sociali - il programma che ci siamo dati e che è stato pubblicato sia nei siti della sezione che nei nostri profili social (oltre che, ovviamente, anche nel nostro sito). Ecco allora che cominciamo l'anno al King Rock struttura indoor a Verona tra le più frequentate, per poi continuare alla falesia di Marciaga posto incantevole a ridosso del Lago di Garda.

A Marzo "invadiamo" le pareti di Arco, località che negli ultimi anni è diventata la mecca dell'arrampicata per le innumerevoli possibilità che la valle del Sarca offre.

Ad Aprile in concomitanza del ponte del 25 era prevista l'uscita sulle pareti di Paklenica poste all'interno dell'omonimo parco. Il tempo non ci è stato di aiuto e siamo stati costretti ad annullare l'uscita con il rammarico dei 25 partecipanti.

A Giugno ritorniamo sulle Piccole Dolomiti ad arrampicare in "montagna" e cioè, appunto, sulle pareti del Cornetto e sulle pareti del Sengio Alto a ridosso dell'Alpe di Campogrosso. Le "nostre" montagne, pur se inserite in un ambiente naturale, offrono sempre itinerari per tutte le capacità e le protezioni (generalmente) consentono di affrontare la salita che - pur se, appunto, in ambiente - risulta ben protetta.

Ad Ottobre dopo la pausa estiva - siamo sulle pareti di Tessari, località sempre più frequentata grazie alla moltitudine di vie presenti sulle pareti attorno all'omonima località.

Queste sono le gite "sociali" (quelle, cioè, che abbiamo "aperto" anche ai non iscritti/iscritte al gruppo ma anche ai soci/socie Cai che volessero cimentarsi o riprendere l'attività della scalata) ma generalmente il gruppo ha effettuato le uscite tutte le settimane ed i più fortunati anche infrasettimanalmente con puntate anche sul Cengio (approfittando "subito" delle vie appena terminate da Tranquillo come l'Alchimista o come quelle di Mario Schiro e compagni come il Centenario o Kapriz, Metamorfosi. tutte vie di ampia soddisfazione e ottimamente protette), Arco, Bostel, Castelpresina, Cismon, Valsugana, Tessari, Tognazza, Campolongo, Monte Spitz, Monte Cimo, Ceraino, Cimoncello, etc.

Intensa anche l'attività durante l'estate, soprattutto nell'arco dolomitico.

Troppo lungo l'elenco delle vie percorse dalle iscritte e dagli iscritti "individualmente" (cioè con uscite "non ufficiali") ma ci piace ricordare alcune salite (a mero titolo di esempio): la Dibona alla Cima Grande di Lavaredo, Spigolo Soraru' sulla Pala del Belia, Consiglio-Barbier sulla Cima Fanis di Mezzo, Dibona alla Torre Grande del Falzarego, Alverà Menardi al Col del Bos Babele, Gadenz Cima del Coro, Normale al Campanile di Val Montanaia, Comici al Col de Varda, Dibona al Sass Pordoi, Dalla Chiesa al Mur de Pisciadu', Decima Cimpellin, Ecce Homo Pala del Bòlo etc.

A settembre abbiamo partecipato come Gruppo al Fant Astik Festival organizzato dai 4 Gati di Arsiero. E' stata una occasione per conoscere altri gruppi e condividere nuove esperienze.

SERATE CULTURALI

Ma, oltre all'attività "pratica", il nostro gruppo cerca anche di approfondire il rapporto dell'alpinista con l'ambiente che lo circonda confrontando anche esperienze diverse nel campo, appunto, del verticale.

Ecco allora le serate culturali che iniziano con l'interessante incontro curato Silvio Reffo sugli aspetti fisici e mentali dell'arrampicata, incontro che ha visto una nutrita partecipazione visto l'argomento di notevole interesse fra gli arrampicatori.

In Febbraio è il turno di Danilo Franchini che ci ha parlato degli eventi che possono occorrere in parete e dei possibili primi interventi da eseguire in caso di malore.

A Marzo si è tenuta una interessante serata dedicata all'alpinismo in rosa dove sono stati proiettati due filmati di donne che hanno saputo vincere oltre le difficoltà tecniche anche ostacoli culturali. A questo è seguito un interessante dibattito moderato da Paola Lugo con 5 arrampicatrici del gruppo che hanno portato le loro esperienze.

Ad Aprile Marco Peruffo ci ha parlato della sua esperienza in alta quota come diabetico.

A Maggio è stata la volta da Maurizio Morbin e Nicola De Benedetti che hanno ripercorso la storia dell'alpinismo fin dagli esordi: nomi e storie di grandi scalatori - che i più hanno conosciuto solo di fama - sono state descritte ed approfondite dai nostri 2 valenti iscritti, per conoscere ancora meglio come sono nate e come si sono sviluppate alcune delle più importanti vie di montagna o come sono evolute alcune tecniche di progressione.

Ad Ottobre Giampaolo Casarotto ha inaugurato con la sua serata Aria Sottile il festival Vicenza e la Montagna organizzato dal CAI assieme alla SAV, alla Giovane Montagna e a MontagnaViva.

AGGIORNAMENTI

Ma, come detto, il tema della sicurezza in montagna, resta un must per il nostro gruppo. Pur con tutte le accortezze necessarie e dovute, la nostra resta sempre una disciplina con un certo grado di pericolosità; ecco quindi la necessità di ripassare le manovre salvavita (od eventualmente acquisirne di nuove) atte - se non proprio ad eliminare - almeno a ridurre il rischio che l'attività in parete comporta.

In collaborazione con la Scuola Conforto abbiamo dedicato una giornata al ripasso delle principali manovre (predisposizione di soste fisse, ad anello, bilanciate, paranchi, asole e controasole etc.) atte appunto a risolvere situazioni impreviste o a trovare la migliore assicurazione che l'ambiente richiede.

CONCLUSIONI

Come tutti gli anni, anche il 2024 è stato un anno intenso e ricco di attività.

Numerose sono state anche le adesioni, in particolare negli ultimi mesi, da parte delle ragazze e dei ragazzi usciti da poco dal Corso A1. Auspichiamo che anche loro possano, al più presto (e con il supporto dei più esperti) diventare capicordata ed acquisire sempre più autonomia in parete non dimenticando, però, che il valore iniziale che il nostro gruppo si è dato è (e resta) quello dell'amicizia.

L'arrampicare è importante, così come l'esigenza di migliorarsi sempre di più, ma la condivisione e l'obiettivo di non lasciare indietro nessuno resta per noi fondamentale.

Sito internet: www.grupporocciatorirenatocasarotto.it

Pagina Facebook/Instagram: Gruppo Rocciatori Renato Casarotto

GRUPPO GROTTA TREVISIOI

Socio responsabile: Giacomo Ghiotto

ATTIVITA' SPELOSUBACQUEA

Sono proseguiti i lavori di messa in sicurezza, rilievo ed esplorazioni della Grotta di Rio Solo, Rio Torretta e Gorgo Santo coprendo il 10% delle uscite, svolgendo attività di documentazione video.

ESPLORAZIONI SPELEOLOGICHE

Blade Runner: il 20% delle uscite sono state dedicate a questa grotta. Sono state esplorate nuove diramazioni a diverse profondità in particolare a -400/-500m e sul fondo a -750m. E' proseguito il lavoro di messa in sicurezza della grotta tramite sostituzione di corde e ancoraggi. Si è proseguito alla sostituzione e installazione di nuovi datalogger per il progetto scientifico Aatom.

Altopiano dei Sette Comuni: E' cominciato il progetto scientifico anche presso l'Abisso Spiller con la posa dei datalogger e di conseguenza si è deciso di mettere in sicurezza la grotta cambiando corde ed ancoraggi ormai usurati.

Sono riprese le esplorazioni al Kukarloch e sono proseguite le ricerche di nuove cavità tra la zona di Malga Fossetta e Porta incudine, l'attività ha portato alla luce più di una decina di cavità.

Sono state riviste ed esplorate altre cavità in altopiano che tutte sommate coprono il 45% dell'attività del gruppo in questa zona.

Faedo-Casaron: il 20% delle uscite si spartiscono tra Buso della Rana, Pisatela e Poscola, teatro di corsi, accompagnamenti ed allenamento essendo logisticamente più vicine con preparazioni a punte esplorative per 2025.

Colli Berici: un 15% dell'attività è stata svolta in questa zona con l'obiettivo di rivedere ed esplorare vecchie cavità con un certo potenziale esplorativo e fotografico

Altro: il restante 10% è diviso tra visite sporadiche ad altre zone carsiche situate nel massiccio del Grappa o regioni limitrofe.

Attività Fotografica e di documentazione: un socio è dedicato alla documentazione fotografica (20 uscite dedicate durante l'anno) delle varie cavità con attrezzatura specifica, portando queste immagini anche nella parte social media del Gruppo, riscuotendo notevole successo (oltre 1000 followers e decine di contatti per informazioni).

CORSI:

Corso di speleologia:

A Maggio è stato organizzato il 29° Corso di introduzione alla speleologia in collaborazione con il Gruppo Grotte Schio CAI con la partecipazione di 6 allievi in totale.

DIVULGAZIONE ED EVENTI

Gite sociali:

A Marzo è stata accompagnata l'Alpinismo GSiovanile (CAI Vicenza) al Buso della Rana.

Ad Aprile è stato fatto un accompagnamento di persone interessate al Buso della Rana.

A Luglio è stato fatto un accompagnamento di persone interessate al Buso della Rana.

SERATE CULTURALI CAI:

Gli Abissi del Monte Grappa: Gennaio. Quanto sappiamo del nostro sottosuolo, parallelamente agli oceani, ben poco... Gli Speleologi come gli astronauti portano un pò di luce sui grandi misteri della nostra terra! Questa serata per sapere e scoprire qualcosa di più su uno dei più importanti massicci del panorama prealpino italiano. Ringraziamo il Gruppo Speleologico di Marostica "I Barbastrji" nello specifico Maurizio Mottin e Michele Tommasi

CORSI E AGGIORNAMENTI:

3 soci del gruppo hanno partecipato al corso nazionale di Traversate in Grotta in Toscana (Corchia). Ottobre

ALTRI EVENTI:

A Settembre alcuni soci hanno partecipato all'evento di bonifica della Grotta di Fiara - organizzato da i Recuperanti di Montagna.

A Settembre alcuni soci hanno partecipato all'aggiornamento del OTTO veneto in Torre dei Materiali a Pd.

A Ottobre alcuni soci hanno partecipato alla giornata Diversamente Speleo presso il Buso della Rana

A Novembre alcuni soci hanno partecipato al raduno nazionale di speleologia a Salerno.

A Novembre Maurizio Da Meda nostro storico socio insieme a Vicenza Canyoning ha presentato gli aspetti più interessanti delle forre e delle vie d'acqua più interessanti del vicentino.

ALTRI DATI:

Il bilancio dei soci rimane pressoché costante tra chi si è preso una pausa dalla speleologia e chi ha deciso di farne parte da poco, siamo 20 soci ordinari più tutti i simpatizzanti (circa 40)

Il numero delle uscite annue ufficiali è 74 divise fra esplorazioni, corsi o semplici visite

Parte dell'attività viene pubblicata sul nostro sito internet: "gruppogrottevisiol.org", sulla pagina Facebook: "Gruppo Grotte Trevisiol Cai Vicenza" e Instagram: "Speleoggt"

GRUPPO TORRENTISMO “VICENZA CANYONING”

Socio responsabile: Mirko Palentini

ATTIVITA’:

Nella prima parte dell’anno l’attività del gruppo si è concentrata sulla ricerca e conoscenza di alcune parti di territorio che non avevamo ancora approfondito. Soprattutto in aree limitrofe alla provincia di Vicenza come gli altopiani di Folgaria e le valli di Posina e Terragnolo. Mentre nella seconda parte, primavera e estate, più adatte all’attività di torrentismo, il gruppo si è dedicato ad un’intensa attività sportiva ed esplorativa.

Nel Vicentino sono state discese le seguenti forre:

Val dell’Orco - Laverda - Val Civetta - Val Nassa - Valpegara bassa

Nel Bellunese sono state discese le seguenti forre:

di Faore - San Lucano - Val Masarei - Costamolin - Val Maggiore

Nel Veronese è stata discesa la forra del Vajo dell’Orsa

In Trentino Alto Adige sono state scese le seguenti forre:

Rio Albola - Val Noana - Val Malene - Rio Nero - Palvico - Rio Favogna - Fartleisbach -

Burrone Giovanelli - Val di Gola - Rio Mous - Lonte di Terragnolo

In FVG è stata scesa la forra della Val Zemola

Inoltre, anche quest’anno siamo dovuti intervenire sugli armi di alcuni itinerari Vicentini. Le forti piogge e conseguenti piene spesso lesionano o asportano completamente gli ancoraggi, soprattutto quelli posizionati dove inevitabilmente il flusso si convoglia. Per questo motivo, ogni anno, siamo impegnati nel monitoraggio e manutenzione dei principali percorsi. Perché la sicurezza viene sempre prima di tutto. A dicembre è stata svolta in collaborazione con il gruppo speleo di Malo una pulizia dei tronchi incastrati nella Valle dell’Orco a Santorso.

PARTECIPAZIONE A RADUNI:

Partecipazione di tre soci al 20° Raduno Internazionale AIC Egna (BZ) dal 3 all’11 agosto.

Organizzazione della “Forra di Natale” il 15 dicembre presso la forra del Laverda che ha visto la partecipazione di 8 soci/e del gruppo e altri provenienti da gruppi diversi.

NUOVE ESPLORAZIONI TORRENTISTICHE:

Continuando nella capillare ricerca ed esplorazione del territorio Vicentino, anche quest’anno sono state individuate, discese, attrezzate e documentate alcune nuove forre:

Val de le Stèl, Lastebasse (VI) prima discesa assoluta con armo e documentazione fotografica e video.

Val dei Saladi, Lastebasse (VI) prima discesa assoluta con armo e documentazione fotografica.

Spostandoci fuori provincia sono state individuate, in provincia di Trento, alcune forre già esplorate da speleologi Trentini di Rovereto ma poi dimenticate e che ora sono nuovamente percorribili in sicurezza.

Rio Mous, Folgaria (TN) discesa e riarmo con documentazione fotografica.

Val di Gola, Folgaria (TN) discesa e riarmo in due parti con documentazione fotografica.

Sorgenti dell’Astico, Lavarone (TN) sopralluogo per prossime discese.

Lonte di Terragnolo, Terragnolo (TN) discesa e riarmo con documentazione fotografica e produzione di un completo documentario televisivo.

DIDATTICA:

Nel mese di Giugno è stato organizzato il quinto corso di introduzione al torrentismo della nostra sezione. Un importante successo e grande risultato grazie alla partecipazione di ben 9 allievi e allieve. Successivamente abbiamo promosso l’attività per i nuovi soci, che hanno così potuto proseguire nell’attività e approfondire quanto appreso durante il corso.

FORMAZIONE:

Nel corso del 2024 alcuni soci/e hanno partecipato a diversi corsi di avanzamento tecnico e approfondimento culturale.

Corso di idrologia in forra; Corso tecnico di 2° livello; Corso tecnico di 3° livello.

Corso di autosoccorso in forra.

GITE SOCIALI:

Visto il crescente interesse per questa disciplina, ma soprattutto grazie alle attrezzature che il gruppo ha acquisito negli ultimi anni, sono state promosse con successo alcune gite sociali e accompagnamenti. Attività rivolte ai soci/e CAI della nostra sezione e che permettono una completa immersione nell'ambiente forra.

- Il 5 Maggio: Accompagnamento nella forra di Val Maor con la partecipazione di 18 partecipanti
- Il 9 giugno: Accompagnamento dei ragazzi dell'Alpinismo giovanile della nostra sezione nella forra di Val Maor

COMUNICAZIONE E DIVULGAZIONE:

Grazie alle nuove esplorazioni in territorio Trentino e all'importanza che queste hanno suscitato sui media locali, durante il 2024 abbiamo avuto molta visibilità su giornali e TV come:

- Il 25 Luglio: Articolo sul quotidiano "Il T Trentino"
- Il 22 Settembre: Servizio televisivo sul TG della redazione RAI del Trentino Alto Adige
- Il 17 aprile è stata organizzata in Sala Carega la serata di presentazione del 5° Corso di introduzione al torrentismo ed accompagnamento sezionale
- Il 5 novembre è stata organizzata in sala Consiliare della Circoscrizione 4 una serata "Torrentismo a Vicenza" su richiesta e in collaborazione con la Commissione Otto Veneto Speleologia e torrentismo.

DOCUMENTARISTICA VIDEO:

Nel corso dell'anno si sono ripetute innumerevoli uscite per poter girare un complesso docufilm su di una tra le più straordinarie Forre scoperte dal nostro gruppo in questi anni:

"Le Lonte di Terragnolo"

Il trailer del documentario è visibile assieme a molti altri sul sito www.vicenzacanyoning.it alla pagina video documentari.

"Val de le Stèl" il trailer

Questo è il trailer al video in fase di realizzazione di alcune vertiginose cascate in Val d'Astico.

COMMISSIONE SEZIONALE NATURALISTICA E DI TUTELA DELL'AMBIENTE MONTANO - TAM "GIUSEPPE (BEPI) PERUFFO"

Socio responsabile: Roberto Bettin

Il ritorno del bosco. Camminando con cervi e lupi (Martedì 26 Marzo 2024)

Giancarlo Ferron è stato come sempre coinvolgente nella sua esposizione. Di fronte alla sala affollata di via Turra il relatore ci ha parlato della flora montana e del legame tra questa e le specie animali che abitano nello stesso ambiente, delle caratteristiche fisiche di caprioli, cervi, camosci, stambecchi, mufloni, che li rendono adatti a vivere nei rispettivi ambiti territoriali. Ha raccontato dell'influenza del clima, delle variazioni climatiche e della stagionalità sulla vita di questi animali e su quella di pernici e lepri. Ha approfondito con grande passione le caratteristiche del lupo, animale di branco molto legato al suo territorio.

Minicorso di geologia (17 Aprile 2024)

Anche quest'anno il minicorso di approfondimento di tematiche naturalistiche e ambientali si è indirizzato sulla geologia, argomento che riteniamo utile ed interessante per i soci, visto il contesto delle nostre uscite in ambiente.

Il relatore del corso è stato anche questa volta Tiziano Abbà, membro del comitato scientifico VFG, laureato in geologia, di professione geologo e appassionato divulgatore della materia.

L'argomento di quest'anno sono state le rocce magmatiche in particolare quelle che si trovano in un sito a noi vicino, i Colli Euganei. Interessante è stato scoprire come un ambiente in apparenza semplice sia stato teatro di eventi complessi e di grande impatto.

Si è iniziato svariati milioni di anni orsono con la deposizione di rocce sedimentarie di cui rimangono tracce negli affioramenti del rosso ammonitico, del biancone, della scaglia rossa per finire con la Scaglia Variegata (ex Marne Euganee).

In tempi più recenti, siamo comunque intorno a 40 milioni di anni fa, da fessure della crosta marina di un mare profondo è cominciata ad uscire lava scura e fluida che ha cominciato a ricoprire le rocce preesistenti iniziando a formare rocce basaltiche.

Circa 30 - 33 milioni di anni fa, nell'Oligocene inferiore, si è verificata una seconda fase vulcanica, sempre sottomarina, con magma di natura diversa, più acido e viscoso, che ha sollevato e frantumato gli strati sovrastanti, ricoprendo parzialmente i sedimenti calcarei e le rocce basaltiche del precedente ciclo eruttivo. La presenza dei due tipi di rocce, sedimentarie e magmatiche, si evidenzia nella conformazione dei Colli Euganei dove le rocce sedimentarie, maggiormente erodibili, fanno da contorno alla parte più elevata del colle formata dalle più resistenti rocce vulcaniche.

Nell'uscita in ambiente a Cinto Euganeo sabato 20 Aprile abbiamo potuto prendere visione, sempre accompagnati da Tiziano, della differenza fra i vari tipi di rocce presenti e di come esse assumano strutture e morfologie difformi presentandosi sotto forma di cupole di ristagno, di laccoliti di eruzione o di corpi discordanti.

Molto bella la visita alla suggestiva cava di riolite colonnare.

Piante e habitat dell'Altopiano di Asiago (Martedì 28 Maggio 2024)

Roberto Fiorentin e Stefano Tasinazzo sono due amici, entrambi laureati in scienze forestali, che non solo si occupano di piante per motivi professionali ma, per passione, impiegano parte del loro tempo libero per approfondire tematiche di botanica e di salvaguardia ambientale.

Negli ultimi anni la loro ricerca si è rivolta in particolare all'altopiano di Asiago con centinaia di escursioni in ambiente, attività che ha trovato copiosa sintesi nel libro "Piante e habitat dell'Altopiano di Asiago".

Il libro, presentato ai soci presenti dagli autori, offre l'opportunità di conoscere la straordinaria varietà di siti presenti in altopiano, del quale sono descritti 19 habitat, e relativi sub-habitat, che vanno dai prati da sfalcio, ai prati aridi, ai boschi di conifere, alla tundra alpina e alle rupi.

Di ogni ambiente viene presentato un dettagliato elenco fotografico delle specie presenti, suddivise in strutturali e tipiche.

Per ogni habitat, in maniera rigorosa e scientifica ma con linguaggio e terminologia comprensibili anche da persone non specialiste della materia, vengono fornite informazioni riguardo la struttura assunta dalla vegetazione, i principali fattori ecologici che caratterizzano l'ambiente, le componenti vegetali più abbondanti per presenza e massa vegetale, la sua distribuzione all'interno dell'altopiano di Asiago, l'impatto della presenza umana.

Il risultato è un omaggio alla biodiversità dell'altopiano e un invito alla sua conoscenza, al suo rispetto e alla sua salvaguardia.

Alcuni giorni dopo la presentazione del libro siamo andati, accompagnati da Roberto e Stefano, ad ammirare e conoscere la fioritura stagionale della parte meridionale dell'altopiano.

Uscita in ambiente con Giampaolo Carollo, autore del libro "I sentieri del Trias.

Tra i comuni vicentini di Recoaro Terme, Valli del Pasubio e Torrebelvicino" (29/06/2024)

Giampaolo Carollo, laureato in geologia e docente di materie scientifiche presso una scuola media, ha di recente dato alle stampe un libro "I sentieri del Trias" che parla della geologia delle Piccole Dolomiti, montagne non molto lontane dalla nostra città e meta frequente dei nostri soci.

In particolare ha approfondito un periodo geologico, il Triassico, datato da 250 a 200 milioni di anni fa. Il Trias dell'area Recoaro-Valleogra, componente meridionale del più generale Trias dolomitico, per la varietà dei suoi affioramenti è stato ed è tuttora oggetto di studio da parte di geologi di tutto il mondo.

Con Giampaolo abbiamo percorso il "Sentiero Italo Soldà", uno dei 16 sentieri descritti nel libro.

Partendo dalle Fonti di Recoaro e salendo al Monte Spitz sopra Recoaro Mille è stato possibile osservare gli affioramenti dei diversi tipi di roccia che si sono formati in un periodo di svariati milioni di anni immaginando gli ambienti tropicali, le zone costiere, le lagune salate e le piane alluvionali che hanno dato origine al territorio attualmente presente in zona.

MONTAGNATERAPIA

Socio responsabile: Chiara Giorgi

Quest'anno il SERD di Vicenza, com'era avvenuto per l'anno precedente, ha rinnovato la collaborazione con il gruppo di volontari della commissione Montagnaterapia interna alla sezione CAI di Vicenza. Sono state realizzate uscite di escursione il primo sabato di ogni mese fino a dicembre 2024 in zona collinare Berica ed Euganea e in zona montana privilegiando l'altopiano di Asiago e le Piccole Dolomiti. Il gruppo era solitamente composto da circa 15-20 persone tra cui volontari sezionali, operatori-figure sanitarie e utenti provenienti dai servizi ambulatoriali del territorio appartenenti al distretto sanitario di Vicenza.

Contemporaneamente sempre grazie all'aiuto di un ulteriore gruppo di volontari della sezione di Vicenza (in buona parte appartenenti al Gruppo Rocciatori Renato Casarotto), si sono realizzate circa una decina di uscite di arrampicata in falesia, rivolte principalmente agli ospiti della Comunità Integra (struttura residenziale specifica per la cura dei disturbi da uso e abuso di sostanze stupefacenti) e in secondo luogo aperte anche agli utenti del Servizio ambulatoriale del SERD di Vicenza. Le uscite si sono svolte nel periodo compreso tra marzo e giugno, durante la settimana nelle falesie naturali di Lumignano (Longare), Gogna (Vicenza) e Rocca Pendice (Teolo, PD).

Oltre all'accompagnamento in uscita sociale i volontari hanno partecipato anche ad alcuni momenti formativi organizzati da formatori ed operatori sanitari esperti sulle tematiche legate alle dipendenze e ai disturbi post traumatici che possono interessare i partecipanti a cui vengono proposte le attività sopra descritte. Incontri che si sono rivelati estremamente utili se non indispensabili a indirizzare tutti i volontari sulle buone pratiche da osservare in tutte le fasi di accompagnamento, nel rispetto delle condizioni e delle caratteristiche individuali di tutte le persone coinvolte.

Per il 2025 è già stato redatto un calendario dettagliato delle attività che rinnova la disponibilità da parte del CAI Vicenza di continuare la collaborazione sia con la Comunità Integra per le arrampicate in falesia, sia con il SERD di Vicenza per le uscite di escursione.

FALESIA DI GOGNA

Socio responsabile: Tranquillo Balasso

Nel corso dell'anno si è svolto il consueto lavoro di taglio della vegetazione e di pulizia dell'area; si è provveduto anche al disgreggio di sassi instabili e di piante secche.

Da parte di una Guida Alpina, abilitata ai lavori in quota su fune, si è provveduto alla verifica degli attuali sei itinerari: diedro fessura, pilastro staccato, diretta, placca, diedro grigio, diedro giallo; si è inoltre aggiunto un settimo percorso sulla paretina di sinistra.

Da un'analisi visiva e da un sopralluogo sui sette percorsi non si è rilevata la presenza di blocchi instabili né lungo gli itinerari né gravanti su di essi; la vegetazione non presenta intralcio all'attività di arrampicata. Si fa presente che il CAI non si assume alcuna responsabilità per tutti gli altri itinerari.

Grazie all'opera di sistemazione e integrazione della chiodatura di sei linee per la salita in artificiale si sono svolte esercitazioni didattiche su questo tipo di salita, anche da parte di scuole del Veneto.

Si ricorda che la falesia di Gogna è gestita dalla nostra Sezione da oltre sessant'anni che ne cura a proprie spese la bonifica della parete e la chiodatura; la falesia, unica nel suo genere in città, è un luogo aperto al pubblico destinato alla promozione dell'arrampicata. L'area è ben tenuta e si invitano i frequentatori a non lasciare rifiuti di vario genere e a contribuire alla pulizia del luogo.

FALESIA DI LUMIGNANO

Socio responsabile: Maurizio Dalla Libera

La Sezione di Vicenza promuove fin dagli anni '20 la pratica dell'arrampicata presso la Falesia di Lumignano, salvaguardando e tutelando l'ambiente, i fruitori e la proprietà privata. A partire dal 1993, la Sezione aveva in custodia la parete OVEST denominata "LUMIGNANO CLASSICA", che conta circa 180 itinerari, avvalendosi negli ultimi anni, di Guide Alpine per la loro corretta posa in opera e manutenzione. A partire dall'anno 2023 i nuovi proprietari dei terreni sui quali sono presenti le pareti della "CLASSICA" hanno

preferito gestire direttamente la falesia di loro pertinenza, non rinnovando la custodia al CAI. Nel 2023 il Gruppo Regionale CAI del Veneto ha approvato la proposta della Sezione di Vicenza di realizzare un progetto pilota di riqualificazione nella falesia di Lumignano ed in particolare sui settori posizionati nel versante sud. Il progetto emanato dalla Sede Centrale CAI e realizzato in collaborazione tra Commissione Nazionale Scuole di Alpinismo e Collegio Nazionale delle Guide Alpine, intendeva realizzare sul territorio nazionale dei modelli di riferimento di siti naturali dedicati all'arrampicata su roccia in cui si applicano specifici criteri al fine di promuovere questa attività in ambiente naturale per utenti di tutte le età e di differenti capacità arrampicatorie.

La Sezione di Vicenza, in stretta collaborazione con l'Amministrazione Comunale di Longare, ha seguito tutte le disposizioni previste dal progetto nazionale: ha registrato cinque contratti di comodato d'uso per la custodia delle pareti con i rispettivi proprietari, ha acquisito una dettagliata relazione geologica per verificare il rischio idrogeologico, ha incaricato una guida alpina per eseguire l'attrezzatura degli itinerari, secondo le specifiche previste.

Nel 2024 la Sezione ha aderito ad un secondo bando che erogava dei finanziamenti per la manutenzione di siti di arrampicata ed ha registrato un sesto contratto per le vie poste nel settore "Sotto l'Eremo".

La custodia dei terreni ha messo a disposizione circa 280 itinerari da sistemare e integrare; grazie alla collaborazione di alcuni istruttori della Scuola Umberto Conforto e di alpinisti competenti e alla dedizione e competenza della Guida Alpina si sono realizzati 18 itinerari dedicati ai bambini con difficoltà fino al 4c, 30 itinerari dedicati ai principianti con difficoltà fino al 5b e si sono risistemate con nuove soste e protezioni la gran parte delle restanti vie che presentano difficoltà più elevate dedicate ai progrediti.

Nella fase di richiodatura in particolare delle prime quattro protezioni si sono adottate delle distanze tali da ridurre il rischio, in caso di volo, della caduta a terra o contro ostacoli dell'arrampicatore nella condizione più sfavorevole, cioè durante la fase di moschettonaggio.

Le vie destinate ai bambini e ai principianti sono concentrate in un grosso masso posto lungo la strada denominato "Il Sasso, nel settore Baby Circus e nel settore Naso di Bicio.

Alla base di ogni itinerario viene posta una targhetta che riporta il nome, difficoltà e lunghezza.

In conclusione i settori interessati alla manutenzione sono: Il Dente di Lumignano (settore situato a sinistra della Classica), Minetti (Alto e Basso), Naso di Bicio, Baby Circus, Vasco, Piramide, Anfiteatro (di Sinistra, di Destra, Casetta), Sopra la Chiesa (Vie lunghe, Riga rossa, Destra), il Vomere, Sotto l'Eremo.

L'analisi geologica ha messo in evidenza un pericolo di caduta massi che incombe su alcuni itinerari.

Con l'Amministrazione Comunale di Longare si è concordato, in attesa di una messa in sicurezza mediante interventi dedicati, di vietare l'arrampicata tramite emissione di una ordinanza.

Il divieto di arrampicata interessa 21 itinerari presenti nel versante sud e 32 itinerari presenti sul versante ovest del Dente di Lumignano, area situata a sinistra della "CLASSICA".

Il divieto di arrampicata verrà segnalato sia con cartelli affissi alla base delle vie sia comunicato ai fruitori della falesia tramite vari mezzi di comunicazione e sarà riportato nel nostro sito.

In accordo con l'Amministrazione Comunale, fintantoché non cesserà il pericolo, verranno inoltre tolte le piastrine delle prime protezioni per tutelare maggiormente i frequentatori.

GRUPPO DI CAMISANO VICENTINO

Socio responsabile: Graziano Sinigallia

Il 2024 si sta ormai concludendo, è ora di fare un bilancio delle escursioni e delle attività del nostro Gruppo. E' stato un anno positivo, quasi tutte le escursioni programmate sono state effettuate, in qualche caso spostando la data per la presenza in quota di molta neve. Come di consueto si è iniziato con le racchette da neve: Lagorai e due giorni tra Cadore e Comelico mentre è saltata per meteo avverso il Giro delle malghe di Pietralba. Le escursioni sono continuate tra i Colli Berici e le Colline dell'Alto Vicentino, un grazie particolare ai soci della Sottosezione di Noventa per l'accompagnamento sul Sentiero di San Germano e i Casotti di Pietra, dove abbiamo potuto vedere e conoscere la storia di questi singolari costruzioni dei Berici. Da Aprile a Giugno altre uscite: al lago D'Idro, al Bus del Buson nelle Prealpi Bellunesi, al Cimon del Cavallo sui Monti dell'Alpago, sulle ferrate del Rio Secco in Val d'Adige, Dei Sei sul Monte Coppolo,

sul Sentiero Attrezzato delle Sedole e a Bologna e le sue Colline, intersezionale con la Sezione di Vicenza e la Sottosezione di Noventa Vicentina.

In estate altre escursioni sull'Alta Via Attrezzata Bepi Zac, alla Tofana di Rozes, "I Giri De Na Olta" dalla Val Rendena alla Val di Fumo, al rifugio Venezia e al Lago Coldai in Val Zoldana e sul Sentiero dei Fiori, Presanella Adamello. Per poi continuare sull'Altopiano di Lavarone con l'itinerario il Respiro degli Alberi e il Monte Cimone, sui Lagorai Cima Gronlait e sulle Creste del Monte Baldo, la Val Gocchia sul Massiccio del Grappa e l'escursione al lago di Senaiga nell'altopiano di Lamona. Anche quest'anno si sono svolti diversi trekking: il sentiero dell'Inglese nel Parco Nazionale dell'Aspromonte, la continuazione dell'Alta Via dei Monti Liguri, Il trekking nelle Alpi Marittime e infine il Sentiero del Viandante lungo la sponda orientale del lago di Como. Chi ha partecipato ai trekking ha potuto osservare un ambiente naturale a volte spettacolare cui si è aggiunto il contatto umano con le guide che ci hanno accompagnato con le quali abbiamo condiviso le giornate e anche delle piacevoli serate.

Continuano con successo le escursioni cicloturistiche con itinerari sempre nuovi grazie all'impegno di Dario e Angelo.

Bene le serate culturali dove si è notata una presenza più numerosa di soci e non soci rispetto agli anni scorsi. Non dimentichiamo inoltre la cena in favore dei senza dimora presso Casa Santa Lucia, una iniziativa che il nostro gruppo Cai si è preso come impegno a favore di chi è meno fortunato.

Un doveroso ringraziamento a tutti i soci che mettono a disposizione il loro tempo libero e l'esperienza per far progredire il nostro Gruppo che a fine 2024 conta 382 soci.

SOTTOSEZIONE DI NOVENTA VICENTINA

Reggente: Flavio Fattori

Il 2024 può essere considerato un anno di transizione per la Sottosezione di Noventa Vicentina. Dopo 3 anni di intensa attività è stato rinnovato il Direttivo della Sottosezione, che ha portato alcuni nuovi ingressi tra i consiglieri. Diamo quindi il benvenuto ai nuovi arrivati, sicuri che il loro impegno porterà nuove idee e entusiasmo, e un grosso ringraziamento ai consiglieri uscenti. Vi è stato un cambiamento anche al vertice, a Flavio Fattori che ben ha portato avanti il gruppo in questi anni, succede nella carica di reggente Luca Pacchin, che torna a ricoprire il ruolo che aveva già ricoperto anni fa.

Un anno di transizione anche per il fatto che ci si avvicina a festeggiare al termine del 2025 e inizio 2026 i 40 anni di attività e si sta iniziando a programmare qualche evento di rilievo per tale periodo.

Il numero di soci continua ad essere in crescita, siamo arrivati quest'anno intorno a 430 soci, anche con molti nuovi ingressi. Il programma escursionistico si è sviluppato come consuetudine durante tutto l'anno solare, e anche il nuovo formato del libretto escursionistico 2024 ampliato nelle sue pagine ha portato molti soci a partecipare alle attività sociali. Tutte le gite sono state apprezzate, a partire come sempre dalle escursioni nei nostri colli vicini fino ad arrivare a conoscere nuovi luoghi in alta montagna o a ripercorrere sentieri fatti magari tanti anni fa. Un plauso ai direttori di escursione, che hanno saputo portare a termine con dedizione e in sicurezza le uscite, essendo pronti anche ad affrontare i piccoli imprevisti accorsi o a variare il programma in base alle condizioni ambientali. Interessanti e molto richiesti anche i trekking, in Molise, sulla Sila e nel gruppo del Tessa, che hanno dato emozioni e soddisfazioni ai partecipanti. Sono continuate le attività del gruppo Ferrate che continua ad essere un punto di attrazione per i soci e no, tanto da pensare di organizzare per il 2026 un nuovo corso ferrate nella nostra sede, sempre in collaborazione con la "Scuola di Escursionismo Pieropan" che conta al suo interno alcuni titolati di Noventa. A tal proposito un complimento particolare va fatto al nostro socio Nicola Stopazzolo, che ha ottenuto il titolo di Accompagnatore Nazionale di Escursionismo. Ottima la partecipazione alle attività organizzate dal CAI Family, la formula di coinvolgere le famiglie continua a dimostrarsi vincente, anche per venire incontro a problemi quali il trasporto dei ragazzi. Il programma è stato vario, con al centro il classico Mini trekking in Val Fiorentina ed è stato apprezzato e partecipato. Anche nella nostra Sottosezione si è cercato di dare il via al Gruppo Giovani, come sta avvenendo su spinta nazionale in molte Sezioni, per incentivare la partecipazione al CAI di quella fascia di età di giovani a volte difficilmente coinvolte nella attività sociale. Le 2 uscite programmate hanno avuto un buon successo di partecipazione. Il Gruppo Grotte ha continuato la propria attività, sia esplorativa

che didattica, prendendo slancio dalle ultime scoperte effettuate sui Colli Berici. Anche dal punto culturale si è implementata la proposta. Si è rinnovata la collaborazione con il Cinema Famiglia riproponendo la rassegna “Cinema e Cime” ad inizio anno, che ha visto un’ottima partecipazione di soci e no. Inoltre ad ottobre con la presentazione del film “Marmolada 03.07.22”, alla presenza dei registi del film e di una sala piena di pubblico si è iniziata una collaborazione con l’associazione “Un posto in cui tornare”. Vi sono state altre serate culturali con buon successo di pubblico.

Si è continuato il percorso di formazione ai Direttori di escursione e a quei soci che in futuro potrebbero ricoprire tale ruolo. Come sempre ottima la collaborazione con la sede di Vicenza. Il Cai di Noventa continua ad essere un punto di riferimento nel territorio per Enti e Associazioni che ne riconoscono sempre il ruolo nella promozione del territorio.

Un ringraziamento a tutti coloro che si sono impegnati attivamente nella nostra Sottosezione anche in modo non ufficiale, ai componenti del Direttivo (vecchio e nuovo), ai Direttori di Escursione, ai componenti della Scuola e dei vari gruppi e Commissioni di lavoro, a chi ha partecipato alle uscite, a chi ha frequentato la sede sociale mantenendola viva e accogliente. Un grazie agli Enti, Istituzioni, Associazioni e sponsor che ci hanno supportato durante l’anno appena concluso.

Da quest'anno, con la denuncia dei redditi, i cittadini potranno scegliere di destinare il 5 per mille dell'imposta anche al CAI Vicenza.

Donare è semplicissimo: firma nell'apposito spazio che reca la seguente dicitura: «Sostegno del volontariato e delle altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale e delle associazioni e fondazioni riconosciute che operano nei settori di cui all'art. 10, c. 1, lett. a), del D. Lgs. n. 460 del 1997».

Indica il codice fiscale del CAI Vicenza a fianco dell'ente beneficiario:

80017850241

Il contribuente non sostiene alcun onere (in quanto il "5 per mille" viene detratto dalla tassa versata, come già avviene per il più noto "8 per mille")

GRAZIE!

SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE

SOSTEGNO DEL VOLONTARIATO E DELLE ALTRE ORGANIZZAZIONI
NON LUCRATIVE DI UTILITA' SOCIALE, DELLE ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE
SOCIALE E DELLE ASSOCIAZIONI E FONDAZIONI RICONOSCIUTE CHE OPERANO
NEI SETTORI DI CUI ALL'ART. 10, C. 1, LETT A), DEL D.LGS. N. 460 DEL 1997

FIRMA

Mario Rossi

Codice fiscale del
beneficiario (eventuale)

80017850241



Sezione di Vicenza
APS

Contra' Porta S. Lucia, 95 - 36100 Vicenza
Tel. 0444 513012

www.caivicenza.it
segreteria@caivicenza.it
Facebook: CAI.Vicenza
Instagram: caivicenza